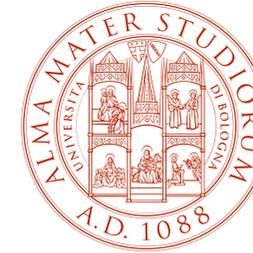


# EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

2018

Attività e obiettivi di Area



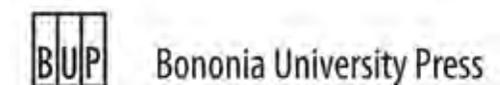
ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

# EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

## 2018

Attività e obiettivi di Area

a cura di Andrea Braschi





## Indice

### Presentazione

6 Riccardo Gulli

### Un'Area nuova per affrontare nuove sfide

8 Andrea Braschi

### Multicampus Sostenibile

14 Edilizia Circolare

16 Bilancio di Multicampus Sostenibile

### Obiettivo 16

64 Monitoraggio del Piano Edilizio di Mandato

### Obiettivo 17

84 Attuazione Piano di sviluppo delle sale studio di Bologna

### Obiettivo 18

96 Miglioramento dell'accessibilità degli edifici della sede di Bologna

### Dipartimenti eccellenti

124 14 progetti dell'Università di Bologna ammessi al finanziamento del MIUR

### Altre attività

132 Mappatura ai fini della razionalizzazione degli spazi

146 Il progetto STAR - Strutture Tecniche Atenei in Rete

151 AUTC: un'Area di qualità

## Presentazione

La redazione di questo volume prende vita a conclusione del primo triennio di mandato del Rettore Francesco Ubertini e succede ai due contributi editi in precedenza: quello del 2016, dedicato al Piano Edilizio di Mandato (2016-2021) in cui viene delineato l'impianto complessivo del programma di sviluppo degli insediamenti universitari, e quello del 2017, che riferisce delle azioni svolte nell'ambito del progetto Multicampus Sostenibile.

Questo infatti è il termine che è stato coniato per rappresentare un modello unico nel panorama nazionale perché espressione di una realtà universitaria estesa su scala regionale e che ne identifica le specifiche vocazioni territoriali rappresentate, oltre che da Bologna, dai Campus delle quattro province romagnole e dagli insediamenti di Imola e Cesenatico.

Questo lavoro raccoglie dunque le attività sviluppate nel corso del 2018 e potrebbe essere considerato come un resoconto, ma in realtà rappresenta un capitolo di un racconto. Nella differenza segnata dai due termini si cela infatti la misura che identifica la visione che guida l'intero progetto di mandato.

Al centro di questo processo non sono infatti gli oggetti ma le persone, o meglio gli stili di vita delle persone. L'obiettivo posto è quello di garantire un miglioramento della qualità di fruizione degli spazi e dei servizi ad essi correlati, da parte di una comunità che conta circa 100.000 persone. Le parole chiave sono Ambiente, Consumo, Mobilità, Tutela e vengono declinate nei diversi contesti tematici: edifici e aree verdi; energia, rifiuti, suolo, risorse idriche; inter-modalità, rapidità, economicità dei trasporti; sicurezza e cura del patrimonio costruito, salute delle persone.

Tutto ciò appartiene ad un unico paradigma che governa la politica degli investimenti in questo comparto, seguendo un indirizzo che non è solamente circoscrivibile all'obiettivo della sostenibilità ambientale, ma che si apre ad accogliere una visione strategica incentrata sull'ottimizzazione dei processi, al fine di garantire un incremento della qualità dell'abitare, della sicurezza dei luoghi, della tutela ambientale e, in senso lato, del miglioramento degli stili di vita delle persone.

Il presente contributo rappresenta dunque un brano di questo racconto, che è in parte un percorso di conoscenza e in parte un piano operativo. Un racconto i cui interpreti principali sono le persone che, quotidianamente, si impegnano per tradurlo dalle parole ai fatti, prefigurando ciò che ancora non esiste per dare compimento alle attese della nostra grande comunità. Queste persone sono in primis quelle dell'Area di AUTC. A voi va il mio sentito ringraziamento.

**Riccardo Gulli**

*Delegato a Edilizia e Sostenibilità ambientale  
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna*



## Un'Area nuova per affrontare nuove sfide

Il passaggio da Area Edilizia e Logistica ad Area Edilizia e Sostenibilità ha reso più esplicito il nuovo imprinting alla nostra linea di azione: progettare gli spazi e i servizi partendo dalle persone, dalla loro specificità, dalle loro esigenze e dalle loro aspirazioni.

Il concetto di Sostenibilità, evoluto poi in quello di Circolarità, è penetrato a fondo nelle nostre azioni e le due attività ora non sono più scindibili: Edilizia è Sostenibilità.

Progettare gli spazi vuole dire prima conoscere le persone che andranno ad abitarli e le attività che vi saranno sviluppate per porre poi in azione le strategie più adatte.

Il punto di vista privilegiato, nel nostro caso, è quello degli studenti, vero motore e ricchezza di questo Ateneo, senza mai dimenticare il personale nella sua interezza.

Favorire la crescita di una Comunità unita, solidale ed inclusiva è infatti il fine della nostra linea edilizia e progettuale. Da qui la necessità di migliorare la qualità degli spazi e la cura della sicurezza e, in definitiva, il desiderio di diffondere stili di vita attivi ed efficaci.

Nel 2018 l'Area Edilizia e Sostenibilità ha affrontato sfide importanti mirando sempre al raggiungimento dei principali obiettivi che si era prefissata. Questo ha portato, ad esempio, alla revisione del processo propedeutico alla pubblicazione dei bandi di gara consolidando il rapporto con l'Area Affari Generali, Appalti e Sanità, all'implementazione del Piano per le Sale Studio con la riconquista di spazi da destinare agli studenti e ancora alla codifica di un sistema di classificazione degli edifici per determinarne il reale livello di accessibilità. Quest'ultimo obiettivo testimonia esattamente l'attuale corso di AUTC perché supera il puro approccio normativo e dà una definizione più ampia della accessibilità, molto vicina al tema dell'inclusione.

Il 2018 è stato l'anno dell'inaugurazione del nuovo Campus di Cesena, una delle tante attese grandi opere capaci di ridisegnare completamente l'insediamento universitario e il volto di intere porzioni di città. Questo edificio è stato anche la palestra dove testare molte delle idee che il Progetto Multicampus Sostenibile raccoglie come fosse un contenitore. Il 2018 ha visto anche la creazione di una Rete degli uffici tecnici delle Università italiane, promossa da AUTC

presso il CODAU, che è già diventata un prezioso terreno di confronto su problemi e tematiche comuni e di condivisione di soluzioni e best practice.

In questi ultimi mesi dell'anno si è lavorato intensamente sulla razionalizzazione delle Strutture di Ateneo, sono stati progettati riassegnazioni di spazi e adeguamenti per consentire di accorpate Strutture oggi dislocate su più insediamenti. Oltre all'operazione legata al Campus di Cesena, sono state definite altre azioni che porteranno, nel corso del prossimo anno, a movimentare quasi cinquecento persone. Vista la mole di attività da affrontare abbiamo ritenuto necessario monitorare con precisione i nostri processi, adeguando anche il nostro Sistema di Gestione della Qualità alle nuove norme e ampliandone il campo di applicazione. L'invisibile lavoro dei tanti colleghi che quotidianamente contribuiscono ad affrontare le sfide, grandi e piccole, permette all'Area di mantenere il giusto equilibrio fra due missioni divergenti: da una parte la necessità di mantenere e valorizzare un ingente patrimonio edilizio di valore storico, dall'altra la volontà di realizzare Campus moderni ed efficienti. Fare tutto questo lasciandosi guidare dalla passione e dalla volontà di soddisfare quante più esigenze possibili degli utenti dell'Università di Bologna è la vera cifra del nostro cambiamento e, in fin dei conti, la mission della nuova AUTC.

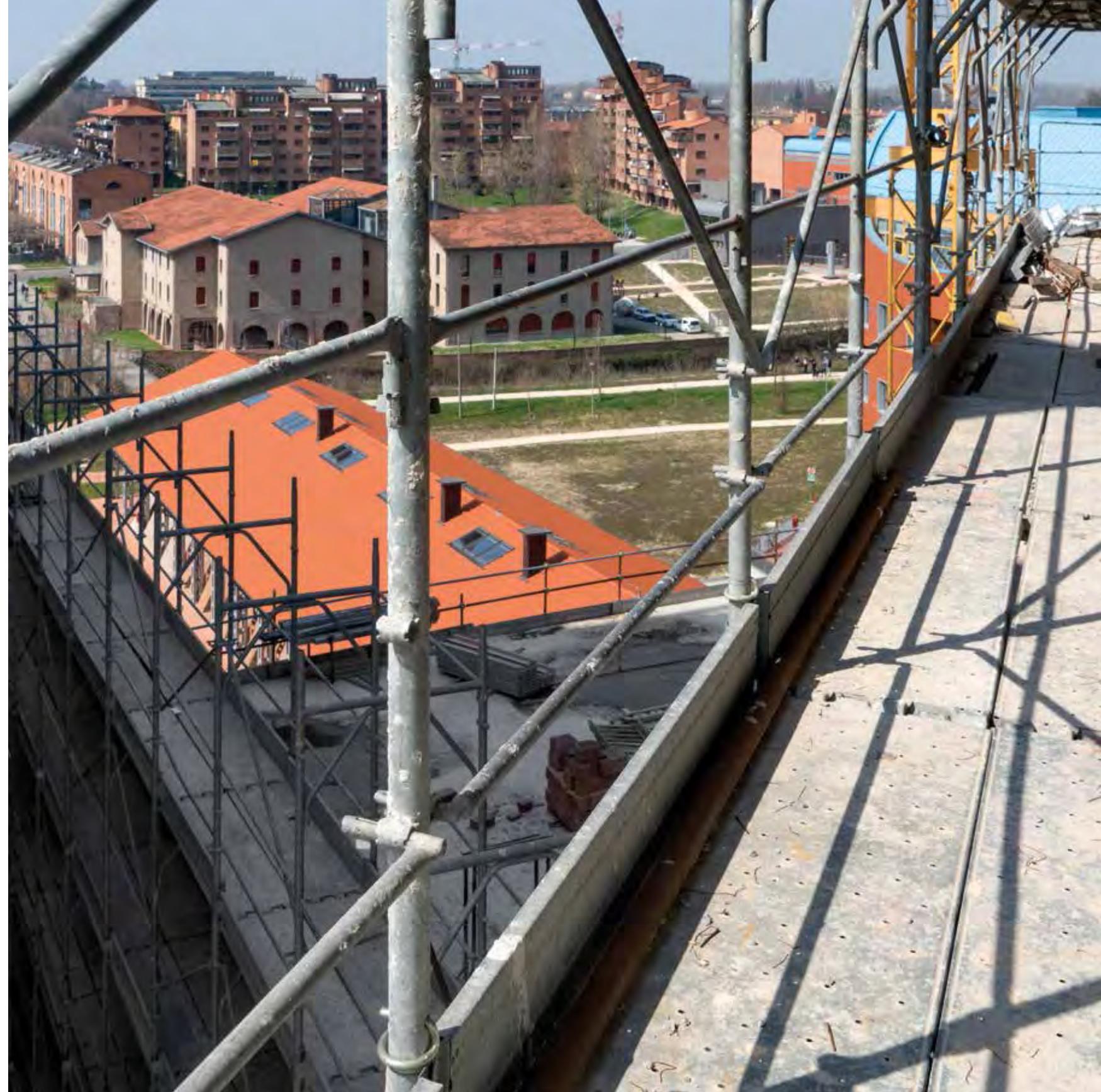
**Andrea Braschi**

*Dirigente AUTC - Area Edilizia e Sostenibilità  
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna*



## AUTC in pillole

Il 2018 è stato il vero anno di esordio per l'Area Edilizia e Sostenibilità a seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione Generale. Oltre alla consueta attività manutentiva del patrimonio edilizio, le competenze dell'Area sono aumentate come illustrato nel presente volume.



**Multicampus  
Sostenibile**



## Edilizia Circolare

Gli ultimi anni sono stati dominati dai principi dello Sviluppo Sostenibile e della Green Economy. L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha fissato diciassette obiettivi "Sustainable Development Goals" (SDGs) per dettare l'agenda fino al 2030 delle principali azioni.



All'orizzonte si è affacciato un nuovo modello economico che sublima il concetto di sostenibilità intersecando notevolmente l'ambito ambientale con quello economico e sociale.

Si tratta della cosiddetta **Economia Circolare** che mira a superare il tradizionale modello lineare in cui "si produce, si usa, si consuma e si getta". Il modello circolare si basa sulla possibilità di riuso, di riciclo e di recupero delle varie risorse disponibili.

Il settore delle costruzioni costituisce il 6% del Prodotto Interno Lordo mondiale e produce inquinamento e rifiuti (il 65% di questi materiali proviene da lavori di demolizione, il 28% dalle ristrutturazioni e il 7% dalle nuove costruzioni) oltre a consumare ingenti somme di energia.

Solo il 50% dei rifiuti e degli scarti prodotti viene poi riciclato. L'edilizia è infatti responsabile di una fetta tra il 25% e il 40% delle emissioni globali di carbonio. In questo contesto è indispensabile che il comparto pubblico si muova in maniera proattiva per fungere da traino e monitorare le cifre in gioco.

- Gli acquisti delle PA rappresentano il 14% del PIL europeo.
- Il Green Public Procurement (GPP) è uno strumento utilizzabile per ottenere un progresso verso consumi maggiormente sostenibili.

Con l'insediamento presso l'Università di Bologna della nuova governance nell'ottobre del 2015 si è pensato di avviare la redazione di un ambizioso Piano di Mandato che indicasse le linee di investimento dei sei anni successivi. Il Piano è stato presentato ufficialmente nel dicembre 2016 e associa in maniera indissolubile i due pilastri dello sviluppo del patrimonio immobiliare: Edilizia e Sostenibilità.

È in questa prospettiva che si è plasmata un'apposita area dell'Amministrazione, l'Area Edilizia e Sostenibilità (AUTC), fondata sui principi della sostenibilità, chiamata ad affrontare i progetti edilizi partendo dai bisogni delle persone e delle attività da svolgere.

Si tratta, di fatto, di un deciso passo in avanti verso il modello dell'Edilizia Circolare che costringe l'area a ragionare in maniera ancor più interdisciplinare rispetto al passato.



## Bilancio di Multicampus Sostenibile

Fin dal 2009 l'Alma Mater si è dotata di uno strumento pianificatorio specifico, inizialmente denominato MoSES (Mobility, Sustainable and Energy Solutions), in grado di evidenziare tutti i progetti legati ai temi caratterizzanti la sostenibilità in senso tradizionale.

Alle tre classiche linee di azione Energia, Ambiente e Mobilità si è associato il canale Persone che permette di completare e mettere in campo tutte le strategie edilizie, declinandole in rapporto al contesto umano (studenti, personale docente e personale tecnico amministrativo).

La nuova vision ha portato alla creazione di un nuovo progetto denominato **Multicampus Sostenibile**, coordinato da AUTC, che caratterizza tutto l'arco del mandato rettorale (2016-2021) coinvolgendo tutte le sedi dell'Alma Mater, inclusi i Campus romagnoli.

Questo progetto si propone di essere un contenitore in cui presentare tutte le attività che l'Università di Bologna approfondisce su questi temi, coordinando e diffondendo tutto ciò che viene elaborato dalle varie strutture di Ateneo.



### Energia

Raccoglie tutte le azioni che mirano al contenimento energetico per le nuove realizzazioni infrastrutturali e al *retrofitting* degli edifici esistenti. Rientrano in questo canale le misure legate alla domotica e al controllo remoto degli edifici per monitorarne l'utilizzo ed i consumi.

### Ambiente

Riunisce le iniziative che mirano a ridurre l'impatto sull'ambiente da parte delle attività e dei consumi degli utenti oltre alle azioni che consentono il riuso ed il riciclo delle risorse. Fanno parte di questo canale anche tutti i progetti di riqualificazione delle aree esterne di Ateneo.

### Mobilità

Le iniziative incluse in questo canale favoriscono l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili nella Community dell'Università di Bologna: la diffusione della bici, le convenzioni per l'utilizzo del treno e del trasporto pubblico locale in alternativa ai mezzi privati.

### Persone

I progetti inseriti in questo canale riflettono tematiche considerate solitamente distanti dal puro intervento edilizio quali inclusione, parità di genere, stili di vita diversi e corretta alimentazione. Nel contesto dell'Edilizia Circolare tutti gli interventi sponano le reali esigenze delle persone.



**Il canale Energia**





## Progetto Small footprint

### OBIETTIVO

La direzione seguita dall'Università di Bologna nell'ambito della riduzione dei gas serra è quella che risponde all'SDG ONU n°11 "Città e Comunità sostenibili", secondo la strategia di favorire la coesione sociale, tramite il rafforzamento del principio di identità istituzionale di ogni suo membro, e quella di individuare, come fonte primaria di emissioni di gas ad effetto serra, gli inquinanti prodotti dai trasporti e dalla mobilità. La mobilità è intesa nell'ottica del Protocollo di Kyoto, della Direttiva 2009/29 e dell'Accordo COP21. Il progetto mira al calcolo dell'impronta ambientale dell'Università di Bologna e alla successiva pianificazione delle attività necessarie alla sua riduzione.

### ATTIVITÀ 2018

L'Università di Bologna ha aderito a Life CLIM'FOOT, progetto finalizzato a supportare l'adozione di politiche pubbliche per il calcolo e la riduzione dell'impronta di carbonio delle organizzazioni. Tale progetto è coordinato dall'Agenzia francese per l'ambiente e i partner italiani sono ENEA e il suo spin-off Ecoinnovazione srl. A maggio 2018 è stato stilato l'"End User's Final Report" che presenta il calcolo della Carbon Footprint dell'Università di Bologna per quanto riguarda le attività 2016. Con la stessa metodologia sono poi state esaminate le attività 2017 per capire quali siano le leve a disposizione per impostare una strategia di contenimento della stessa sebbene l'Ateneo di Bologna sia ancora in una fase di espansione delle proprie attività.





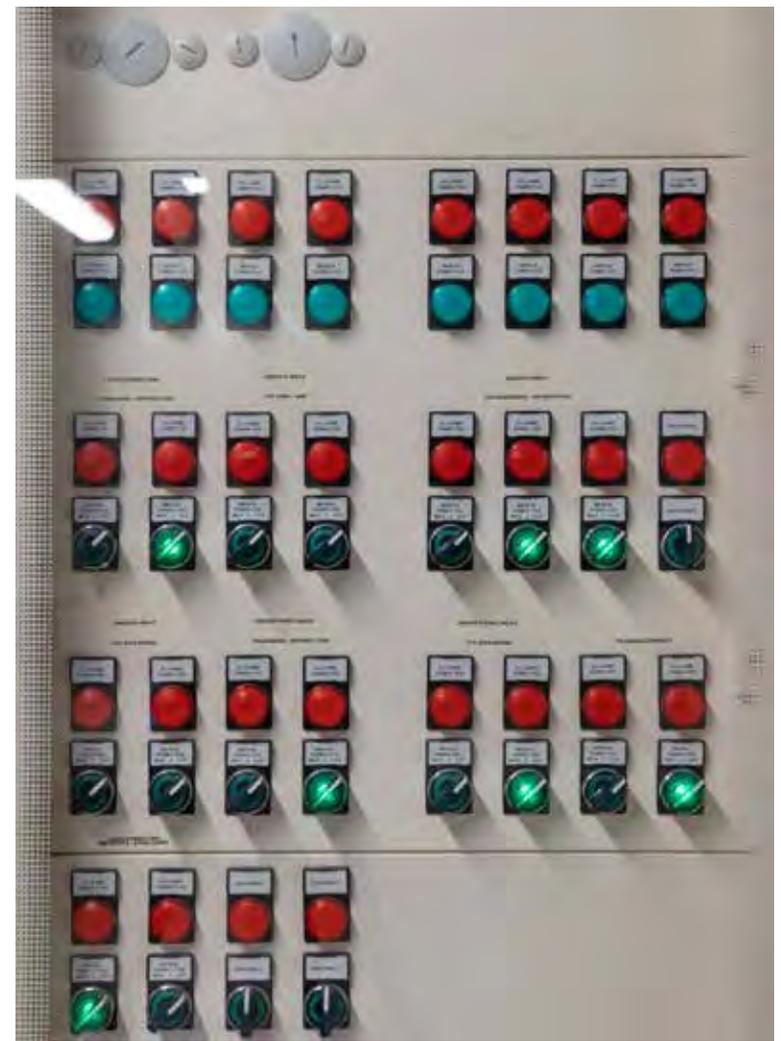
## Progetto G.E.CO.

### OBIETTIVO

Il progetto è volto a ricercare il massimo risparmio energetico degli edifici, mediante il controllo dei flussi energetici e dei parametri ambientali, così da consentire il contenimento dei consumi relativi agli impianti tecnologici. Prevede la fornitura nei diversi plessi di sistemi di controllo e acquisizione dei dati (misuratori) e la realizzazione di una piattaforma web based per la gestione, raccolta ed elaborazione dei dati e la possibilità di impostazione di parametri e orari di funzionamento. Il sistema è in grado di leggere i dati dai vari sistemi informativi proprietari consentendo così di integrare in un'unica piattaforma la gestione di tutti gli impianti di un edificio.

### ATTIVITÀ 2018

Nel 2018 è stato completato l'insediamento dell'ex Zuccherificio in Cesena. Il progetto a base di gara è stato migliorato nella parte della gestione remota degli impianti. Il sistema basato sulla piattaforma LonWorks consente un controllo puntuale di gran parte degli impianti tecnologici del plesso fino ad una capillarità adeguata alle necessità di AUTC. Proseguono le attività legate alla messa a norma delle cabine elettriche, con l'implementazione del sistema di telecontrollo che consente di rilevare le potenze e i consumi in tempo reale.





## Progetto Sun Addicted

### OBIETTIVO

L'Università di Bologna ha installato impianti fotovoltaici nelle strutture universitarie per permettere la produzione di energia elettrica mediante utilizzo di fonti rinnovabili. L'energia prodotta dagli impianti viene destinata principalmente al consumo sul posto ovvero al funzionamento dei sistemi di riscaldamento/raffrescamento e al fabbisogno energetico delle strutture oggetto di intervento. Gli impianti installati nella prima fase superano 1 MW di potenza e sono distribuiti sui vari Campus di Ateneo: Lazzaretto, CAAB, Ozzano, Cadriano ed ex Morassutti. I progetti dei nuovi insediamenti recepiscono l'intenzione AUTC di prevedere la produzione di energia da fonti rinnovabili in maniera significativa.

### ATTIVITÀ 2018

La realizzazione più importante è quella installata presso la nuova sede del Campus di Cesena che ospita le attività della Scuola di Ingegneria e Architettura. La potenza complessiva è pari a 150 kW. In questo insediamento è stata realizzata anche la prima pensilina fotovoltaica per le biciclette a pedalata assistita. Sono stati collegati i nuovi impianti del Tecnopolo di Cesena per 50 kW. Nel Campus di Forlì sono attivi gli impianti del Tecnopolo per 12 kW e Teaching Hub per 20 kW, nel complesso Leon Battista Alberti di Rimini per 20 kW e a Fano per 3 kW.





## Progetto NZEB

### OBIETTIVO

L'Università di Bologna intende muoversi in maniera proattiva verso il rispetto dell'art. 9 della EPBD 31/2010 che stabilisce che tutti gli edifici pubblici di nuova costruzione, a partire dal 31 dicembre 2018, siano ad energia quasi zero (NZEB). All'art. 2 della stessa direttiva viene stabilito il concetto base di NZEB: "un edificio ad altissima prestazione energetica". Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo dovrebbe essere coperto in misura significativa da energia proveniente da fonti rinnovabili. Costruire edifici NZEB non è semplice e costringe a scelte progettuali non propriamente intuitive. Inoltre i costi di realizzazione possono essere difficili da contenere per cui va sviluppata un'oculata analisi costi/benefici.

### ATTIVITÀ 2018

L'Università di Bologna ha un progetto particolarmente sfidante: trasformare un padiglione monumentale esistente, interno al complesso ospedaliero Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, in NZEB. Si tratta del Padiglione 10 "Gozzadini" storicamente dedicato alla cura e allo studio delle malattie pediatriche. L'edificio, costruito all'inizio del secolo scorso, sarà ristrutturato e dedicato a servizi per gli studenti (aula, sale studio, biblioteca). Nel 2018 è stata avviata la progettazione definitiva dell'opera. È inoltre in corso l'interlocuzione con la competente Soprintendenza per condividere la linea progettuale di recupero del corpo aula, costruito successivamente, nella maniera più coerente col resto dell'edificio storico. AUTC mira a bandire la gara per i lavori nel 2020.





## Il canale Ambiente





## Progetto Passaporto ambientale

### OBIETTIVO

Trasformare i Campus universitari in piccoli esempi di città smart è lo sforzo finale di questo progetto che prevede la realizzazione di isole ecologiche intelligenti per il monitoraggio delle emissioni, la raccolta differenziata, la sicurezza tramite videosorveglianza e la ricarica di bici e auto elettriche. Per una gestione intelligente dei Campus ci si concentra sul significato e rapporto tra sostenibilità, cura e innovazione, attraverso un'analisi circolare delle relazioni che vi sottendono.

### ATTIVITÀ 2018

È stata avviata la collaborazione con il Consorzio S2A e con Hera per lavorare congiuntamente sul progetto di E-Campus che intende rispondere ai cambiamenti che hanno coinvolto le città negli ultimi anni, orientandole e rafforzando un nuovo modello di sviluppo. Adottando un approccio integrato si opererà per il benessere della comunità, con l'obiettivo di armonizzare il rapporto del Campus, delle Persone e dell'Ambiente, in un'ottica di scambio e reciprocità. Nel 2018 è stata installata una pensilina fotovoltaica presso il nuovo Campus di Cesena che integra tutti i sensori ambientali e invia le rilevazioni ad un sistema informativo mediante una *dashboard* unitaria. Nei prossimi mesi sarà installato il primo sistema di smart waste di nuova concezione.



### Monitoraggio ambientale

- Economia circolare
- Transizione energetica
- Attività fisica
- Qualità dell'aria
- Mobilità sostenibile
- Consumo idrico
- Connettività
- Aree verdi
- Benessere alimentare

# Progetto Plastop

## OBIETTIVO

Il progetto vuole limitare in maniera rilevante l'utilizzo delle bottiglie di plastica da parte della Community dell'Università di Bologna. Oltre a costituire una mole di rifiuti notevole, la produzione di bottiglie di plastica necessita di una grande quantità di CO2. Si intende quindi favorire l'utilizzo di borracce in acciaio inox personali che potranno essere riempite gratuitamente presso gli erogatori di acqua, naturale e frizzante, filtrata direttamente dalla rete idrica, posizionati nei vari Distretti di Ateneo. Particolarmente significativa sarà l'installazione di un erogatore presso gli spazi del Rettorato che permetterà un risparmio ulteriore, in termini economici, sugli acquisti di bottiglie d'acqua minerale. Gli erogatori da interno, riservati agli uffici amministrativi, saranno affiancati, dove possibile, dall'installazione di "casine dell'acqua" che consentono acquisti di acqua naturale e frizzante ad un prezzo calmierato.

## ATTIVITÀ 2018

Sono state progettate e realizzate in acciaio inox alcune borracce ad uso personale recanti i loghi ufficiali dell'Alma Mater Studiorum - Multicampus Sostenibile. In prima battuta le borracce sono state distribuite gratuitamente durante la cerimonia dei dottori di ricerca. In quella occasione sono stati installati due erogatori d'acqua provvisori. In un secondo momento le borracce sono state distribuite durante manifestazioni ed eventi legati alla Sostenibilità. Nella sede dell'ex Zuccherificio di Cesena è stata realizzata la prima casina dell'acqua personalizzata dell'Università di Bologna. Sono stati inoltre installati diversi erogatori da interno in alcune sedi universitarie di Bologna e della Romagna.





## Progetto Unibo Green

### OBIETTIVO

L'Ateneo effettua la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani. Nello specifico i materiali recuperati sono plastica, carta, lattine, vetro, toner e pile. L'Università di Bologna ricicla 10 tonnellate di carta e cartone al mese. Il progetto per il conferimento di materiali oggetto di raccolta differenziata nella cittadella universitaria è stato esteso alle strutture decentrate di Bologna e ai Campus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Sono stati realizzati e largamente diffusi contenitori recanti i riferimenti dell'Università di Bologna che veicolano in maniera inderogabile l'obiettivo della raccolta differenziata anche all'esterno dell'Ateneo.

### ATTIVITÀ 2018

Il progetto Unibo Green è stato replicato e introdotto nelle nuove realizzazioni infrastrutturali, per questo motivo anche nella nuova sede del Campus di Cesena le sue applicazioni sono facilmente ravvisabili. La distribuzione dei contenitori dell'Università di Bologna è proseguita raggiungendo ormai una capillarità quasi totale in tutte le sue sedi. Grazie all'interesse espresso da alcune Strutture dell'Ateneo, che hanno messo in atto best practice su questi temi, AUTC sta progettando nuove linee di recupero e riciclo dei materiali che integri la raccolta multi-materiale di Unibo Green.





## Progetto EXTra

### OBIETTIVO

L'Università di Bologna promuove e realizza lo sviluppo di aree verdi conducendo progetti di ampliamento delle aree, effettuando nuove piantumazioni e realizzando interventi di verde urbano. Il verde viene valorizzato come elemento necessario ad incrementare la qualità della vita negli spazi universitari oltre che come elemento ornamentale. L'Università di Bologna mira al miglioramento bioclimatico, a quello estetico degli spazi e alla diminuzione del fenomeno "Isola di calore". La linea guida progettuale è stata applicata a tutte le opere in corso di realizzazione permettendo così di migliorare alcuni progetti. Particolare attenzione è stata dedicata ad una linea di arredi urbani che consente di vivere realmente lo spazio verde in maniera essenziale e complementare ai locali interni.

### ATTIVITÀ 2018

All'inizio dell'anno è stata resa fruibile l'area esterna del Campus di Forlì che presenta, per la prima volta, gli arredi studiati appositamente da AUTC per fissare uno stile ricorrente in tutte le aree verdi di Ateneo. I box esterni che consentono di studiare comodamente all'aperto nelle giornate più miti sono stati molto apprezzati dalla comunità studentesca. A fine anno invece è stata inaugurata la sede di Cesena che si presenta oggi come uno spazio interamente dedicato agli studenti e alle loro necessità. Oltre ad alcune comode panche sono presenti altri tipi di sedute che ampliano la biblioteca verso lo spazio esterno. Un'area destinata agli eventi ha permesso lo svolgimento dell'Alma Fest durante la giornata dedicata all'inaugurazione dell'edificio.





## Il canale Mobilità





## Progetto ZetaA

### OBIETTIVO

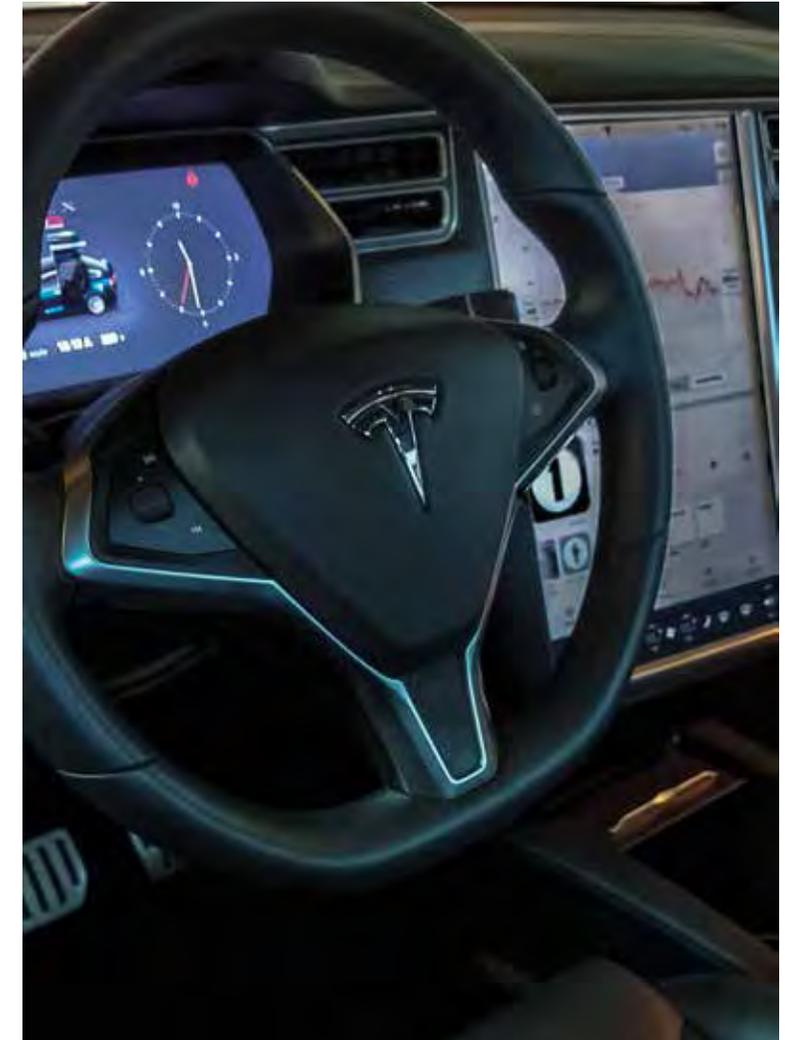
L'Università di Bologna ha rinnovato completamente il suo parco auto, passando da più di 80 auto di proprietà a 42 auto elettriche in noleggio, di cui 6 ibride dedicate alle lunghe percorrenze (range extended). È stato introdotto il car sharing come nuova modalità gestionale delle vetture. Le vetture di servizio sono state dislocate in 8 isole, parcheggi dedicati a disposizione del personale, e sono prenotabili via web tramite applicativo interfacciato col sistema automatizzato di rilascio delle chiavi che si sostituisce al registro cartaceo.

### ATTIVITÀ 2018

La trasformazione totale della flotta di autovetture verso quelle ad alimentazione elettrica ha spinto il progetto verso due nuove frontiere:

- Rinnovare la flotta a noleggio passando a veicoli dotati di maggiore autonomia e tecnologicamente avanzati;
- Estendere il progetto agli automezzi per il trasporto promiscuo di cose e persone.

Gli automezzi, al contrario delle autovetture, non potranno essere esclusivamente elettrici sia a causa delle percorrenze sia per le condizioni di utilizzo a cui sono sottoposti. AUTC sta quindi studiando una formula che preveda differenti tipi di alimentazione e di condivisione in linea con la filosofia ambientale del progetto originario (Progetto Van Sharing).





AlmaBike

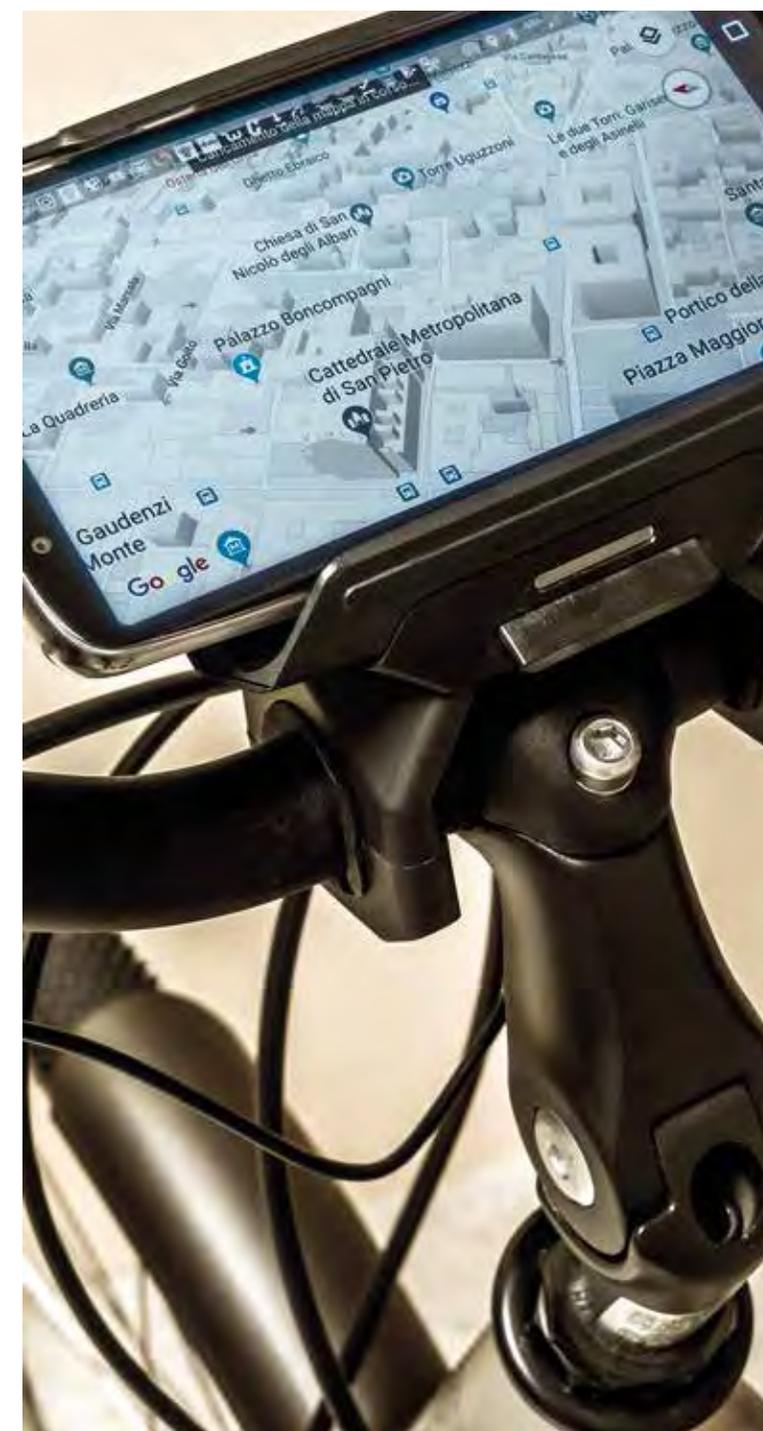
## Progetto AlmaBike

### OBIETTIVO

Almabike è una citybike unisex pensata appositamente per soddisfare le esigenze degli universitari, che prediligono una scelta Urban. Dopo un contest preliminare fra gli studenti dell'Università di Bologna, un affermato designer specializzato in materia ha sviluppato un modello personalizzato di bicicletta. Il progetto gode di un finanziamento del Ministero dell'Ambiente grazie ad un bando per la qualità dell'aria nelle città metropolitane. AlmaBike verrà prodotta a seguito di apposita gara di appalto e sarà dotata di sensore GPS antifurto oltre ad altri particolari di pregio.

### ATTIVITÀ 2018

È stato stretto un accordo con FAM per la realizzazione di un bando di gara per la produzione delle biciclette. Dopo una prima fase di manifestazioni di interesse si è avviata la procedura ad invito che purtroppo non ha avuto il riscontro auspicato. Per questo motivo, in accordo con le linee guida del Ministero, si è deciso di procedere con un appalto numericamente più significativo. Le AlmaBike saranno poi messe a disposizione per la mobilità di servizio e, tramite bando, agli studenti che potranno noleggiarle a lungo termine (6-12 mesi). Si tratterà di un servizio aggiuntivo a quello di noleggio a breve termine già presente sul territorio comunale.



AlmaBike



AlmaBike



AlmaBike



## Progetto WEB-ike

### OBIETTIVO

Il progetto vuole creare una rete di stazioni per biciclette a pedalata assistita che consenta una gestione intermodale dei movimenti casa-lavoro o tra sedi lavorative diverse. La fase di start-up prevede alcuni stalli, di cui uno alla stazione ferroviaria, distribuiti sui vari Distretti universitari di Bologna. Il progetto si completa con la realizzazione di pensiline fotovoltaiche per la protezione e alimentazione delle bici e di un sistema software di prenotazione. L'azione sarà poi implementata anche nelle principali sedi dei Campus.

### ATTIVITÀ 2018

Il progetto WEB-ike è stato premiato nel 2018 da FORUM PA tra i 100 progetti innovativi della Pubblica Amministrazione per raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030. Il primo servizio è stato inaugurato a Cesena grazie alla collaborazione con Hera e col Comune di Cesena. La prima stazione, dotata di pensilina fotovoltaica, è stata installata presso il nuovo Campus. È stata progettata nel dettaglio la proposta per Bologna che consta di 6 stazioni sparse sul territorio comunale nei principali siti universitari: Cittadella, Santa Cristina, Lazzaretto, Risorgimento, Navile. A queste si aggiungerà un punto in stazione che garantirà così l'intermodalità nell'utilizzo dei mezzi pubblici ed eco-compatibili.





## Progetto MiMuovoLibero

### OBIETTIVO

Tramite una convenzione con TPER per la promozione della mobilità sostenibile in ambito urbano Bologna e metropolitano, è stato possibile creare nuove tariffe per i membri della comunità universitaria al fine di agevolare al massimo l'utilizzo dei mezzi pubblici in sostituzione dei mezzi privati. A fronte di un costo iniziale di circa 180 € per il trasporto pubblico locale e 600-1000 € per il trasporto ferroviario, il personale tecnico amministrativo paga l'abbonamento al treno e al trasporto pubblico locale solo 50 € mentre i docenti hanno uno sconto di circa il 50%.

### ATTIVITÀ 2018

Nel 2018 il progetto è stato esteso alla comunità studentesca. Grazie all'accordo stretto con TPER il costo dell'abbonamento al trasporto urbano è sceso da 240 € a 180 € anche per gli studenti dell'Ateneo. Inoltre, tramite un bando dedicato agli studenti aventi diritto, sarà possibile acquistare l'abbonamento urbano a 99 € invece che 180 €. Nella seconda metà dell'anno la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'erogazione gratuita dell'abbonamento per l'autobus a tutti gli utenti che hanno sottoscritto un abbonamento annuale al treno. Con questo progetto lo sforzo dell'Università di Bologna nel sostegno della mobilità sostenibile ha ricevuto una ulteriore spinta al rafforzamento e alla sinergia.





International Astrocyte School, Centro Residenziale Universitario di Bertinoro (CeUB)

## Il canale Persone





## Progetto Fattoria Unibo

### OBIETTIVO

Il progetto "Fattoria Unibo" prevede la messa a disposizione di terreni per la conversione in orti-giardini da destinarsi alla comunità universitaria. Obiettivo di questa azione è promuovere un modello di 'leisure agriculture' partecipato, rigenerando asset fisici e relazionali. Nello specifico, l'Azienda Agraria dell'Università di Bologna (AUB) mette a disposizione 6.000 mq di terreno del podere Poggiolina ad Ozzano Emilia per destinarli alla coltivazione di orti-giardini da parte della comunità universitaria. Si ipotizza di mettere a bando circa 120 orti da 50 mq ciascuno. Tale dimensionamento garantisce una produzione adeguata per circa 4/5 persone.

### ATTIVITÀ 2018

Il progetto è stato portato in approvazione al CdA il 24 luglio e si realizzerà tramite bando di gara. Il capitolato in fase di studio prevede di destinare 60 orti agli studenti e 60 al personale, qualora uno dei due panieri non arrivi a completamento ne beneficerà l'altro. Gli aderenti al servizio avranno in gestione l'orto per un intero anno e dovranno versare all'Azienda Agraria dell'Università di Bologna una fee annuale. I prodotti dell'orto saranno tutti di proprietà dell'aderente al servizio che potrà proporre le specie da orto e da fiore da coltivare, e potrà interagire con il personale di AUB per ricevere indicazioni e informazioni per migliorare le coltivazioni e adeguarle alle esigenze. I percorsi di gestione dell'orto-giardino saranno affiancati da corsi di formazione, eventi illustrativi e a partecipazione pubblica.



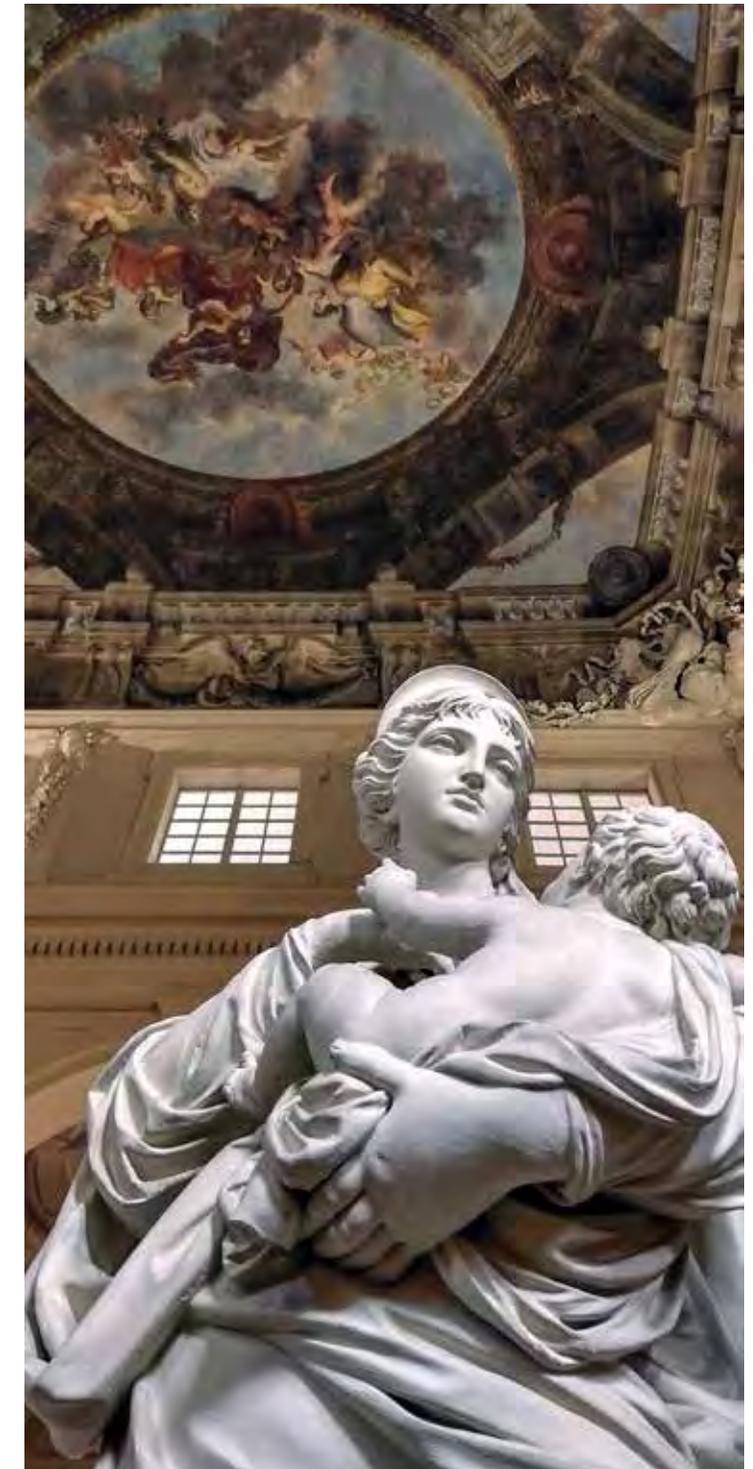
## Progetto Baby Pit Stop

### OBIETTIVO

L'Università di Bologna intende dare attuazione alla "Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di comportamenti e atti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs 165/2001, ostativi all'allattamento", n. 1 del 2017, la quale espressamente richiama la direttiva comunitaria 2006/141/CE della Commissione Europea (22/12/2006) nella parte in cui esprime il principio della promozione e della protezione dell'allattamento al seno e la necessità di non scoraggiare la pratica stessa anche attraverso il contrasto a comportamenti evidentemente ostativi ad essa. L'azione prende spunto dall'analogo progetto dell'UNICEF e destinato agli Enti Locali. Il concept alla base del Baby Pit Stop è il "cambio" del pannolino e il "pieno" di latte materno.

### ATTIVITÀ 2018

Il 14 ottobre è stato inaugurato il primo Baby Pit Stop d'Ateneo, presso i locali di via Andreatta 4 a Bologna, precisamente al piano terra, che risponde ai requisiti ambientali e ai requisiti minimi suggeriti dall'UNICEF. Il locale, adiacente ad una delle più recenti sale studio messe a disposizione degli studenti, è stato allestito in maniera appropriata per garantire le migliori condizioni possibili. Le neo-mamme, personale dell'Università o studentesse e rispettivi familiari, hanno a disposizione uno spazio arredato e dotato di ogni comfort per allattare o cambiare i propri figli, dove sono disponibili: fasciatoio, lavandino, scaldabiberon, piccolo spazio giochi per i fratelli più grandi e postazione di attesa per gli accompagnatori. Sono allo studio di fattibilità altri spazi per dare continuità al progetto anche nei Campus romagnoli.



Allegoria della maternità, scultura di Giacomo De Maria (1762-1838), scalone di Palazzo Hercolani, Bologna



## Progetto Alma in-a-box

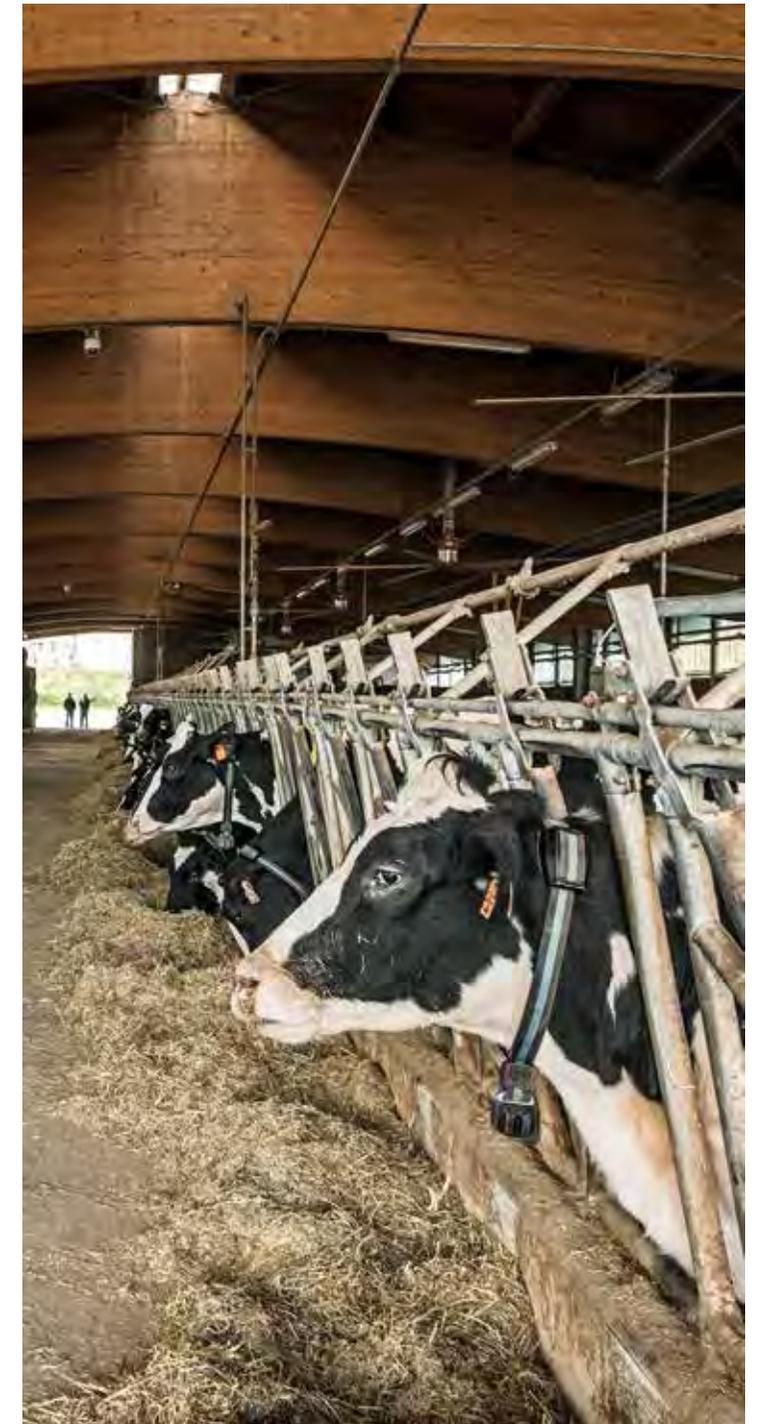
### OBIETTIVO

Il progetto vuole offrire alla comunità universitaria un servizio di prenotazione e consegna di prodotti ortofrutticoli coltivati dall'Azienda Agraria dell'Università di Bologna e da altri produttori selezionati tra cooperative sociali e similari secondo appositi criteri di qualità. I prodotti acquistabili sono frutta, verdura, cereali e legumi di stagione e prodotti trasformati. Si ipotizza inoltre la possibilità di integrare l'offerta con eventuali produzioni di origine animale. La selezione e prenotazione dei prodotti, il pagamento e la scelta della modalità di consegna avverranno tramite piattaforma online (accessibile anche da smartphone e tablet). Le consegne saranno effettuate presso punti universitari prestabiliti, con la possibilità di associare ad ogni punto di ritiro una o più date settimanali. Sarà prevista anche la possibilità di consegna a domicilio.

### ATTIVITÀ 2018

Il progetto è stato portato in approvazione al CdA il 24 luglio e si realizzerà tramite bando di gara. Il capitolato in fase di studio prevede la selezione di un soggetto che si occuperà di:

- Creare, gestire e mantenere la piattaforma online;
- Acquisire in conto vendita i prodotti di AUB;
- Gestire le prenotazioni, gli ordini e i pagamenti online;
- Consegnare i prodotti nei luoghi universitari prestabiliti;
- Dare visibilità e curare la promozione di AUB e di Unibo.





## Progetto Polo per l'infanzia

### OBIETTIVO

Nell'area di via Filippo Re sorgerà una nuova struttura capace di ospitare due sezioni di nido e due di materna per un totale di quasi 100 bambini. L'Università di Bologna vuole assicurare un progetto di continuità fra Nido e Scuola per l'infanzia, offrire un benefit ai propri dipendenti, fare partnership col Comune e approfondire la ricerca universitaria in materia.

### ATTIVITÀ 2018

Nei primi mesi del corrente anno AUTC ha completato la progettazione definitiva del Polo per l'infanzia per approvarne poi il progetto esecutivo. Dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni comunali si procederà alla pubblicazione del bando di gara con l'obiettivo di iniziare i lavori nel 2019 e di concluderli in tempo per l'anno scolastico 2020-2021. È stato istituito un Comitato Scientifico, nominato dal Magnifico Rettore, grazie al quale è stato possibile coordinare il progetto edilizio con quello educativo. Parallelamente sono stati portati avanti gli accordi col Comune di Bologna per la condivisione di questa iniziativa che da una parte offre un grande aiuto ai dipendenti dell'Università di Bologna, dall'altra contribuisce ad arricchire l'offerta pubblica.



# Obiettivi d'Area



## Obiettivo 16

Monitoraggio del  
Piano Edilizio di Mandato



## Monitoraggio del Piano Edilizio di Mandato

Project Manager: Federica Castagnoli

L'obiettivo per il 2018 Monitoraggio del Piano Edilizio di Mandato, elaborato da un gruppo di progetto dell'Area Edilizia e Sostenibilità (AUTC), si propone di migliorare la programmazione della spesa annuale. Si lega in modo sensibile all'obiettivo per il 2018 dell'Area Affari Generali, Appalti e Sanità (AAGG) "Individuazione degli interventi necessari per l'accredimento dell'Ateneo come Stazione Appaltante e attuazione programmazione acquisti di beni e servizi".

### Benefici attesi

- Organizzare il flusso documentale tra AUTC e AAGG: mappatura di tutte le attività finalizzate alla redazione dei documenti tecnici e degli atti di gara che i settori di supporto al RUP, in entrambe le Aree, devono produrre.
- Identificare le opportunità di miglioramento organizzativo in termini di processo e inserimento nel sistema Qualità di Area del documento denominato Modulo predisposizione atti di gara.
- Razionalizzare le procedure interne connesse alla pubblicazione del bando di gara di un'opera pubblica.



### Fasi del procedimento edilizio

Per poter conseguire e mantenere il livello prestabilito di qualità, la normativa in materia di lavori pubblici ha provveduto ad identificare le singole fasi del processo edilizio, secondo le stesse logiche di gestione per la qualità fondate sull'approccio per processi.

Il procedimento edilizio nella legislazione dei lavori pubblici si declina come nell'immagine che segue. Per le finalità relative all'obiettivo si sono monitorate le prime tre fasi del procedimento.



## Project Control

Modalità operative e scelte adottate dal gruppo di progetto dell'Area Edilizia e Sostenibilità (AUTC):

- Opere di maggiore interesse
- Fasi e milestone di progetto
- Procedure adottate e criteri di aggiudicazione dell'appalto
- Calendarizzazione della seduta di esame del progetto esecutivo
- Condivisione date

### Opere di maggiore interesse

Nell'Elenco Annuale 2018 sono stati selezionati i 14 progetti più significativi del Piano Edilizio di Mandato per un importo complessivo di circa 71 milioni di euro (il 32%). Alcuni di questi interventi erano in una fase di progettazione avanzata.

	Denominazione del progetto	QE
1	Nuovo insediamento universitario Area ex Lazzaretto - Bertalia - via Terracini - Bologna	44.641.492,59
2	Lavori di sostituzione delle UTA nelle aule A-B-C-D del DIFA con sdoppiamento dell'impianto di distribuzione interno delle aule da 460 posti - viale C. Berti Pichat - Bologna	820.000,00
3	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione esterna delle facciate del Padiglione di Pneumologia - via Giacomo della Torre - Forlì	400.000,00
4	Completamento lavori per la realizzazione della Residenza Universitaria "Studentato 3" presso l'edificio EX Croce Rossa	3.121.793,68
5	Rifacimento tetto e miglioramento energetico Aula 4 presso il complesso L.B. Alberti, Edificio 2.4 in Rimini	402.761,61
6	Opere di manutenzione straordinaria e miglioramento della resistenza fuoco - Dip. Filosofia e Comunicazione - via Azzo Gardino, Bologna	600.000,00
7	Rifunionalizzazione locali presso Pad. 11 per le esigenze dei servizi contabili e amministrativi dei Dip. Medici	150.000,00
8	Restauro e risanamento conservativo Pad. Sauli Saffi - via Giacomo della Torre 1 - Forlì	9.720.000,00
9	Realizzazione asilo aziendale nel complesso di via Filippo Re - Bologna	3.200.000,00
10	Progetto Sale Studio: realizzazione nuova presso la sede di via Belmeloro - Bologna	210.000,00
11	Opere di adeguamento alla normativa antincendio e messa in sicurezza e miglioramento sismico dei Laboratori di Ingegneria - via Terracini - Bologna	3.072.725,25
12	Ristrutturazione Palacus - via del Carpentiere - Bologna	1.450.000,00
13	Manutenzione straordinaria e opere di adeguamento impiantistico del Complesso Absidale Santa Lucia - via Castiglione - Bologna	1.200.000,00
14	Ristrutturazione ex Stazione Veneta spazi di aggregazione studentesca	1.802.781,11
	<b>Totale</b>	<b>70.791.554,24</b>

### Fasi e milestone di progetto

Per ognuno dei quattordici progetti, elencati al paragrafo precedente, sono state condivise fasi e milestone con AAGG.



#### Trasmissione del Progetto Esecutivo e Modulo di registrazione predisposizione atti di gara

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) compila il Modulo di registrazione predisposizione atti di gara con il supporto del settore Contratti e acquisti di AUTC, che gestisce le procedure di competenza dell'Area per l'acquisizione di beni, servizi e lavori e la stipula dei relativi contratti. La soglia di competenza AUTC per gli affidamenti di lavori pubblici è per appalti di importo a base d'asta fino a € 150.000. La trasmissione del Progetto Esecutivo, per gli affidamenti di lavori pubblici di importo a base d'asta superiori a € 150.000, si intende realizzata quando sono trasmessi al settore competente di AAGG tutti i documenti di progetto e le informazioni elencate nel suddetto modulo.

#### Esame preparatorio

L'esame preparatorio si sostanzia nell'esame della corrispondenza dei documenti di progetto di carattere amministrativo, in particolare schema di contratto e capitolato speciale, ai modelli standard in uso presso gli uffici e alle informazioni sintetizzate dal RUP nel Modulo di registrazione predisposizione atti di gara.

#### Approvazione Progetto Esecutivo validato

L'approvazione del PE avviene con un provvedimento del Dirigente AUTC che recepisce la validazione del RUP.

#### Invio pubblicazione bando di gara

A seconda della soglia di competenza, i settori di supporto al RUP, in AUTC o AAGG, procedono alla pubblicazione del bando di gara.

Procedura negoziata	Pubblicazione manifestazione di interesse e atti di gara sul sito della Stazione appaltante
Procedura aperta sotto soglia comunitaria (importo a base d'asta inferiore a € 5.000.000)	Pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani
Procedura aperta comunitaria (importo a base d'asta superiore a € 5.000.000)	Invio del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, alla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea, pubblicazione sul sito della Stazione appaltante e sui quotidiani

Le quattro milestone di progetto condivise con AAGG definiscono i punti di controllo all'interno di ciascuna fase. Sono normalmente attività che servono per isolare nella schedulazione i principali momenti di verifica. Possono coincidere con le sedute di approvazione, la firma di verbali di accettazione o le mail di trasmissione dei documenti. Ciascuno di questi step serve per approvare quanto fatto a monte della milestone ed abilitare le attività previste a valle della milestone. Di fatto una volta stabilita la data prevista di inizio attività si sono monitorate la data effettiva e l'eventuale scarto in giorni.

#### *Procedure adottate e criteri di aggiudicazione dell'appalto*

Di seguito si spiegano la tipologia di procedura adottata per ogni opera, i criteri di aggiudicazione dell'appalto (OEPV e OPPB) e la relativa griglia dei tempi.

Nella scelta delle procedure di affidamento relativamente agli appalti sopra soglia comunitaria l'Ateneo ha dato priorità, come previsto dal Codice dei Contratti, alle procedure ordinarie di scelta del contraente (ovvero procedura aperta ex art. 60 d.lgs. 50 del 2016). Per le procedure sotto soglia comunitaria l'Ateneo ha utilizzato come procedure di affidamento le procedure negoziate ai sensi dell'art. 36 del Codice dei Contratti.

In particolare:

- Procedura Negoziata per importi a base d'asta inferiori a € 1.000.000
- Proceduta Aperta per importo superiore a € 1.000.000

Per definire il tipo di procedura da adottare è stato considerato l'importo a base d'asta e non l'importo di quadro economico. In riferimento agli interventi sopra elencati sono state oggetto del monitoraggio:

- 9 Procedure Negoziare**
- 5 Procedure Aperte**

I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono:

- OEPV, offerta economicamente più vantaggiosa
- OPPB, offerta con prezzo più basso

In linea di principio, le Stazioni appaltanti devono procedere all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento di servizi di progettazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Il criterio del minor prezzo (massimo ribasso) può essere usato solo per i lavori di importo pari o inferiore a € 2.000.000, quando l'affidamento dei lavori avviene sulla base del progetto esecutivo. Le Stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione col criterio del minor prezzo devono comunque dare un'adeguata motivazione e indicare nel bando di gara il criterio applicato per selezionare la migliore offerta.

In riferimento agli interventi sopra elencati, oggetto del monitoraggio, sotto la soglia di € 2.000.000, come consentito dal Codice dei Contratti, AUTC adotta il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ad eccezione delle seguenti opere:

- Manutenzione straordinaria e opere di adeguamento impiantistico del Complesso Absidale Santa Lucia, Bologna
- Ristrutturazione ex Stazione Veneta - spazi di aggregazione studentesca

Per questi interventi AUTC adotta il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto insistono su immobili sottoposti a vincolo della competente Soprintendenza.

2 Negoziare con OEPV	7 Negoziare con OPPB
5 Aperte con OEPV	-

Per ogni fase del progetto sono state concordate, tra le Aree coinvolte nell'obiettivo, le tempistiche delle varie attività, che sono state indicate in giorni naturali e consecutivi, come da tabella sottostante. Nel calcolo delle tempistiche si è tenuto conto:

- della complessità della procedura di affidamento (procedure più onerose, quelle di importo superiore ad € 1.000.000 e da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa – OEPV);
- dei periodi di sospensione dell'attività lavorativa degli uffici dell'Amministrazione coinvolti nel processo.

Trasmissione del Progetto Esecutivo e Modulo di registrazione predisposizione atti di gara (gg)		Esame preparatorio (gg)		Approvazione Progetto Esecutivo validato (gg)		Invio pubblicazione bando di gara (gg)	
Opere > € 1.000.000	180	OEPV	30	OEPV	21	OEPV	21
Opere < € 1.000.000	90	OPPB	14	OPPB	14	OPPB	14

#### Calendarizzazione della seduta di verifica del Progetto Esecutivo

Il Dirigente di AUTC, insieme ai responsabili dei Settori coinvolti, ha programmato una serie di incontri con cadenza mensile dedicati alla seduta di approvazione dei progetti esecutivi (successiva all'approvazione dei progetti definitivi in sede di Comitato tecnico) per lavori, forniture e servizi con importo a base d'asta superiore ad € 40.000.

Per facilitare la gestione delle pratiche si è voluto definire un meccanismo d'iscrizione tramite cui il RUP, che deve presentare un progetto esecutivo per l'approvazione, può scrivere alla casella di posta della segreteria del Dirigente, indicando con debito anticipo (almeno una settimana) la seduta cui è interessato a partecipare.

Affinché la pratica venga inserita all'ordine del giorno della seduta, è necessario allegare alla mail l'elenco elaborati di progetto e il quadro economico.

I documenti che invece che il RUP dovrà portare in seduta sono:

- Documenti componenti il Progetto Esecutivo (ex art. 33 D.P.R. 207/2010)
- Elenco degli incarichi professionali esterni e figure tecniche coinvolte nell'appalto
- Verbale di verifica e Rapportini tecnici di verifica
- Modulo di registrazione predisposizione atti debitamente compilato

#### Condivisione date

Le quattordici opere di maggiore interesse sono state inserite in una griglia di pianificazione in coordinamento con AAGG, sulla base delle modalità chiarite ai paragrafi precedenti. La griglia è stata validata inizialmente come se le scadenze relative ad ogni fase fossero centrate. Di seguito, valorizzando la data effettiva di ogni singola fase, si sono ottenuti i reali risultati corrispondenti alle performance. La pianificazione è stata fatta in linea con le previsioni attuali di bilancio e permette un costante monitoraggio della situazione finanziaria con l'Area Finanza e Partecipate (ARAG).

## Rendicontazione

	Denominazione del progetto	Tipo di procedura	Esito
1	Nuovo insediamento universitario Area ex Lazzaretto - Bertalia - via Terracini - Bologna	Aperta con OEPV	Bandita
2	Lavori di sostituzione delle UTA nelle aule A-B-C-D del DIFA con sdoppiamento dell'impianto di distribuzione interno delle aule da 460 posti - viale C. Berti Pichat - Bologna	Negoziata con OPPB	Bandita
3	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione esterna delle facciate del Padiglione di Pneumologia - via Giacomo della Torre - Forlì	Negoziata con OPPB	Bandita
4	Completamento lavori per la realizzazione della Residenza Universitaria "Studentato 3" presso l'edificio EX Croce Rossa	Aperta con OEPV	Bandita
5	Rifacimento tetto e miglioramento energetico Aula 4 presso il complesso L.B. Alberti, Edificio 2.4 in Rimini	Negoziata con OPPB	Bandita
6	Opere di manutenzione straordinaria e miglioramento della resistenza fuoco - Dip. Filosofia e Comunicazione - via Azzo Gardino - Bologna	Negoziata con OPPB	Fase 3
7	Rifunzionalizzazione locali presso Pad. 11 per le esigenze dei servizi contabili e amministrativi dei Dip. Medici	Negoziata con OPPB	Bandita
8	Restauro e risanamento conservativo Pad. Sauli Saffi - via Giacomo della Torre 1 - Forlì	Aperta con OEPV	Fase 1
9	Realizzazione asilo aziendale nel complesso di via Filippo Re - Bologna	Aperta con OEPV	Fase 2
10	Progetto Sale Studio: realizzazione nuova presso la sede di via Belmeloro - Bologna	Negoziata con OPPB	Fase 1
11	Opere di adeguamento alla normativa antincendio e messa in sicurezza e miglioramento sismico dei Laboratori di Ingegneria - via Terracini - Bologna	Aperta con OEPV	Fase 1
12	Ristrutturazione Palacus - via del Carpentiere - Bologna	Negoziata con OPPB	Fase 1
13	Manutenzione straordinaria e opere di adeguamento impiantistico del Complesso Absidale Santa Lucia - via Castiglione - Bologna	Negoziata con OEPV	Fase 1
14	Ristrutturazione ex Stazione Veneta spazi di aggregazione studentesca	Negoziata con OEPV	Fase 1

Si puntualizza che il progetto 7 "Rifunzionalizzazione locali presso Pad. 11 per le esigenze dei servizi contabili e amministrativi dei Dip. Medici" ha subito una riformulazione del Quadro economico, scendendo sotto la soglia dell'elenco annuale, con conseguente gestione interna ad AUTC della gara.

Mentre nel progetto 14 "Ristrutturazione ex Stazione Veneta spazi di aggregazione studentesca" il tipo di procedura è mutata in Aperta con OEPV poiché la base d'asta è stata aumentata superando la soglia di € 1.000.000.



Planimetria generale nuovo insediamento Bertalia



Particolare vista sui nuovi studentati da realizzare a Bertalia >



Rendering del nuovo insediamento Bertalia



Rendering del nuovo insediamento Bertalia





Rendering del nuovo insediamento Bertalia



Ex Stazione Veneta

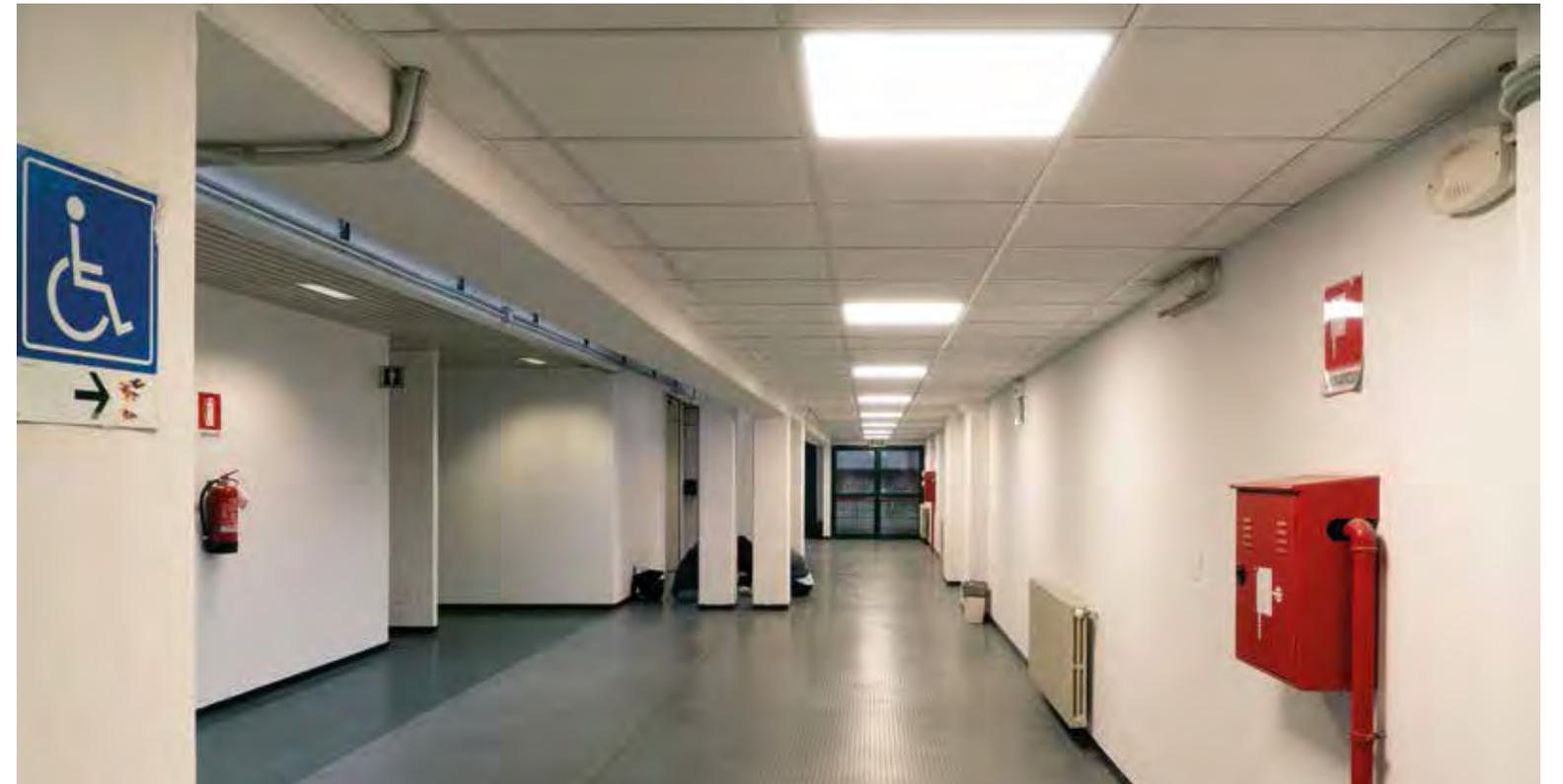
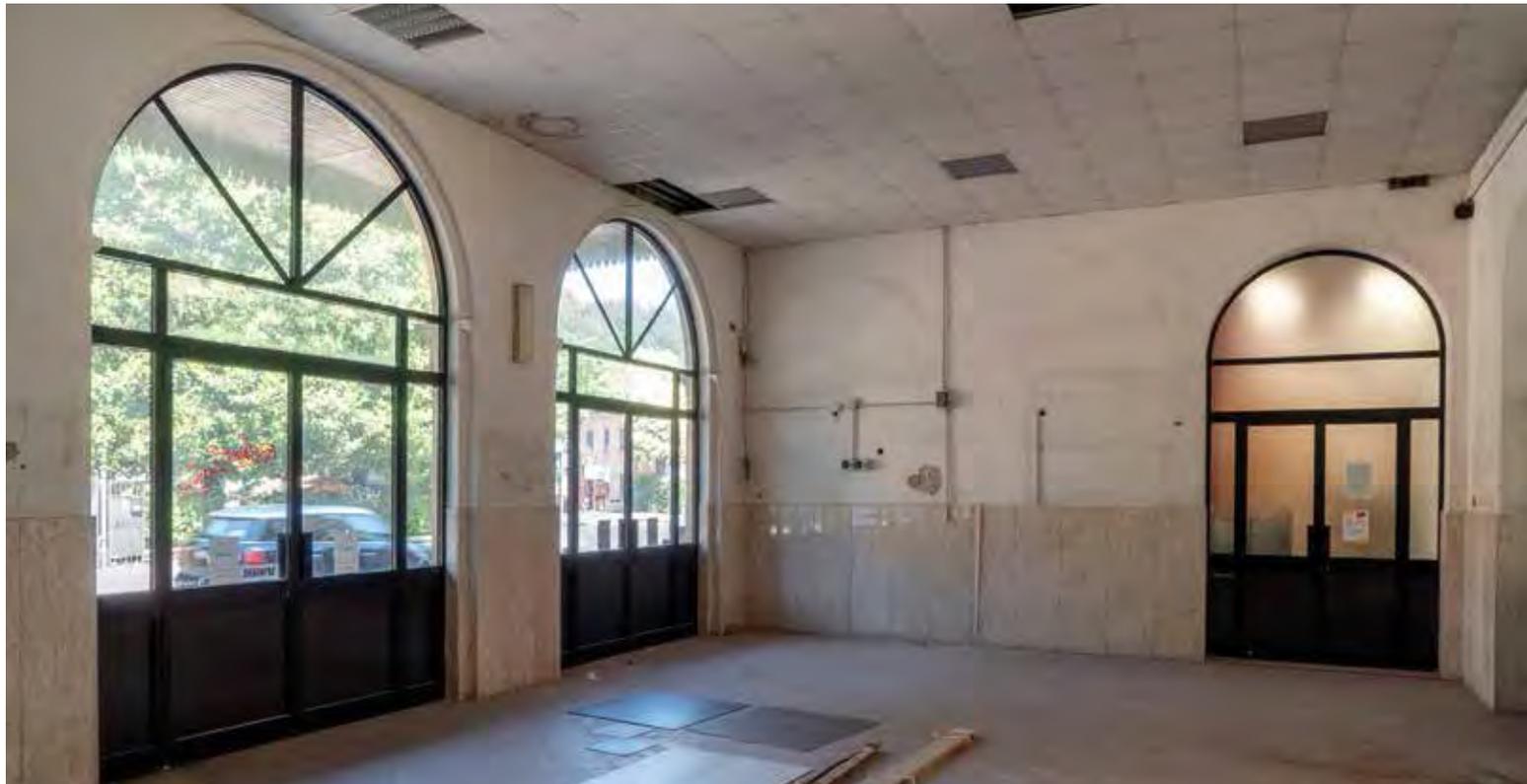




Ex Stazione Veneta



Berti Pichat





Aule ex Croce Rossa



Padiglione 11, Distretto di Area Sanitaria

Padiglione di Pneumologia, Campus di Forlì (Foto di Claudio Turci)



## Obiettivo 17

Attuazione Piano di sviluppo  
delle sale studio di Bologna



## Attuazione Piano di sviluppo delle sale studio di Bologna

Project Manager: Maria Pandolfo

L'obiettivo Attuazione Piano di sviluppo delle sale studio di Bologna, elaborato da un gruppo di progetto dell'Area Edilizia e Sostenibilità (AUTC), ha la finalità di migliorare l'offerta dei servizi rivolti agli studenti.

### Aggiornamento Piano Aule Studio

Dopo l'elaborazione del Piano Aule Studio 2017, sono state contattate alcune strutture, con il supporto della Prorettrice per gli studenti, per la risistemazione delle nuove destinazioni d'uso dei luoghi che erano stati individuati e condivisi.

PIANO AULE STUDIO 2017	
Postazioni studio attuali	2103 (937 Ateneo + 1166 Scuole e Dipartimenti)
Postazioni studio in locazione da dismettere	196
Proposta nuove postazioni studio	972

Il Piano Aule Studio è stato aggiornato nel 2018 secondo quanto segue.

PIANO AULE STUDIO 2018	
Postazioni studio attuali	2235
Postazioni studio in locazione da dismettere	156
Proposta nuove postazioni studio	684

Allo stato attuale l'Ateneo dispone di 2235 postazioni studio a servizio degli studenti, di cui 1069 in aule studio gestite centralmente e 1166 nei Dipartimenti. Sono state realizzate 132 postazioni studio nell'edificio 6289 plesso Navile in via Gobetti 99, Bologna.

La dismissione dell'aula studio sita in via Antonio Gandusio 10, di 40 postazioni studio, ha ridotto i relativi costi di affitto passivo e i costi di gestione dello spazio non appartenente al patrimonio universitario.

La proposta di realizzazione di 972 postazioni studio da parte dell'Area Edilizia e Sostenibilità, dopo la trattativa con le strutture, ha trovato riscontro per 684 postazioni.

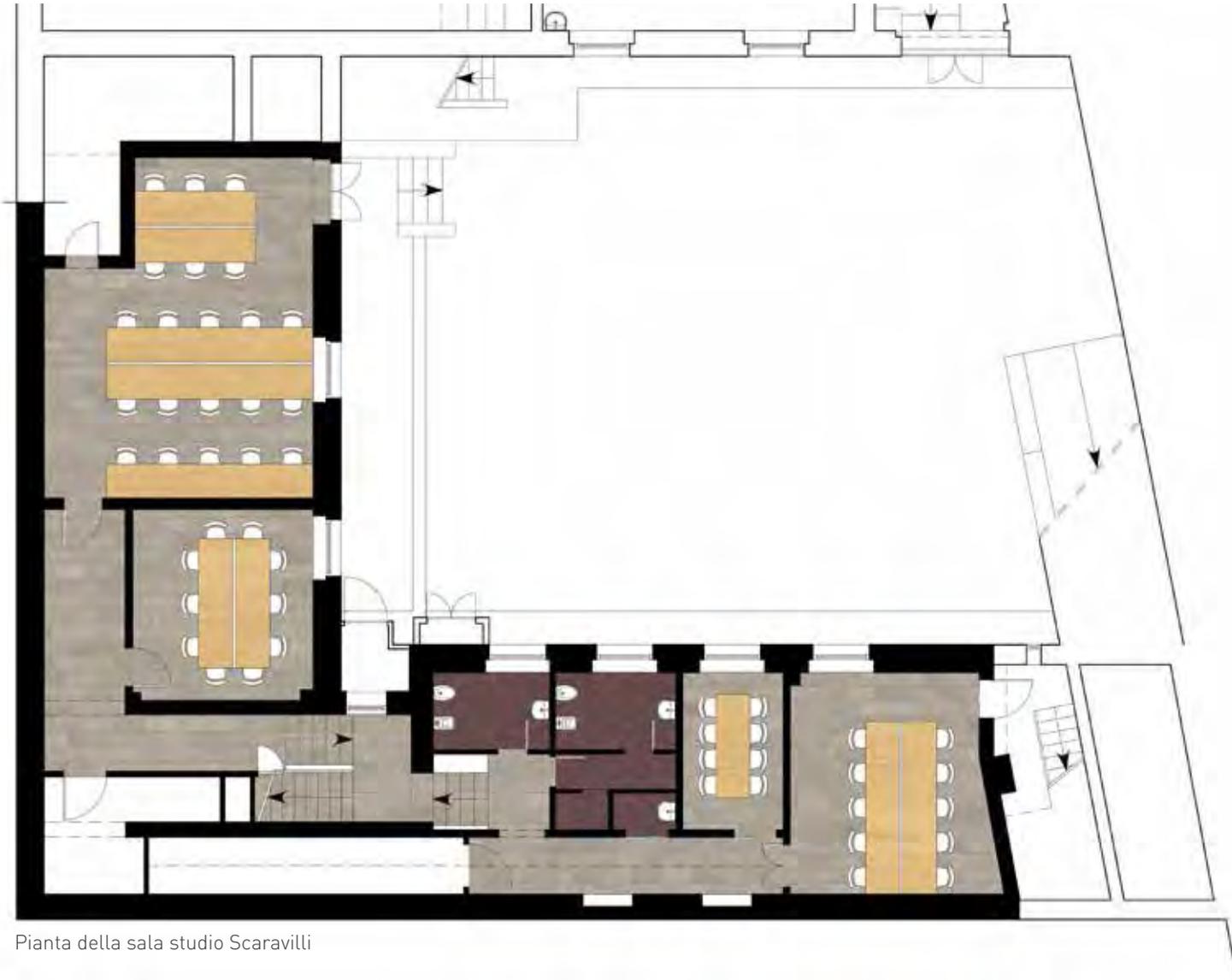
### Proposta nuove postazioni studio

Edificio	Indirizzo	Comune	Mq (netti)	Postazioni	Stato attuale
168	Via San Petronio Vecchio 30-32	Bologna	213,06	84	Progetto esecutivo, consegna novembre 2019
191	Piazza Antonino Scaravilli 1-2	Bologna	150,07	47	Progetto esecutivo, consegna febbraio 2019
217	Via Irnerio 46	Bologna	83,66	55	Progetto esecutivo, consegna dicembre 2018
707	Via B. Andreatta 4 - ex Via Belmeloro 10/12	Bologna	395,00	98	Progetto esecutivo, consegna dicembre 2019
729	Via San Giacomo 11	Bologna	125,68	65	Progetto definitivo
909	Via Irnerio 48	Bologna	113,93	90	Progetto definitivo
6240	Via Zanolini 41	Bologna	480,00	125	Progetto esecutivo consegna dicembre 2019
6412	Via Gobetti 91 e 91/2	Bologna	600,00	120	Progetto esecutivo, primo lotto dicembre 2018
<b>Totale proposta postazioni</b>				<b>684</b>	

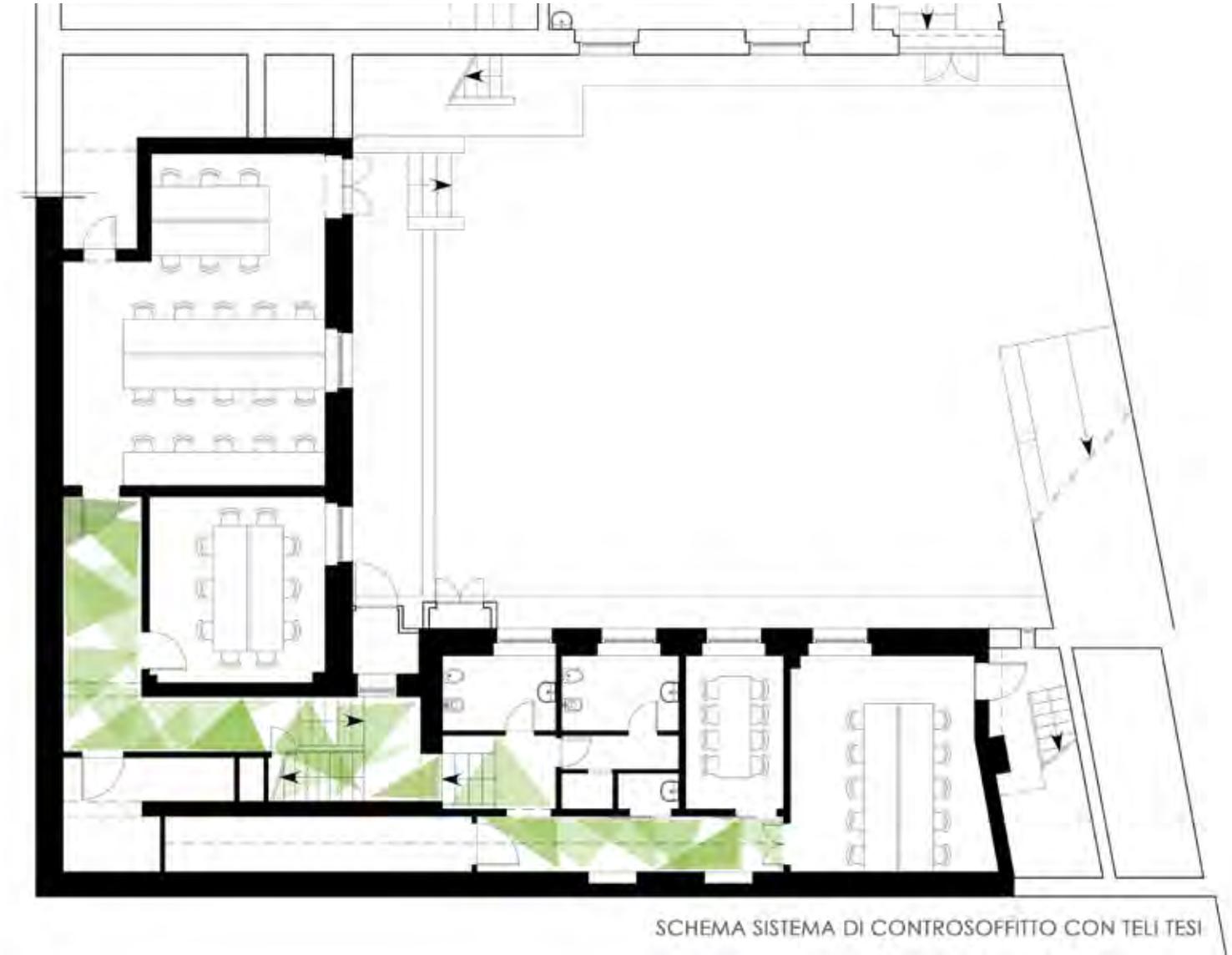


## Edificio 191 – piazza Antonino Scaravilli 1-2, Bologna

All'interno dell'edificio 191 sono stati presi in considerazione alcuni vani del piano seminterrato, raggiungibili attraverso l'ingresso principale dell'edificio tramite il cortile interno, confinante con via Zamboni. Attualmente i vani sono assegnati alla Scuola di Economia, Management e Statistica, che li impiega come depositi. Il progetto prevede un'attenta ristrutturazione che renderà la futura aula studio idonea sia alle norme igieniche che di sicurezza, accessibile ai diversamente abili e conforme alla normativa antincendio e doterà l'edificio 191 di 47 postazioni studio.

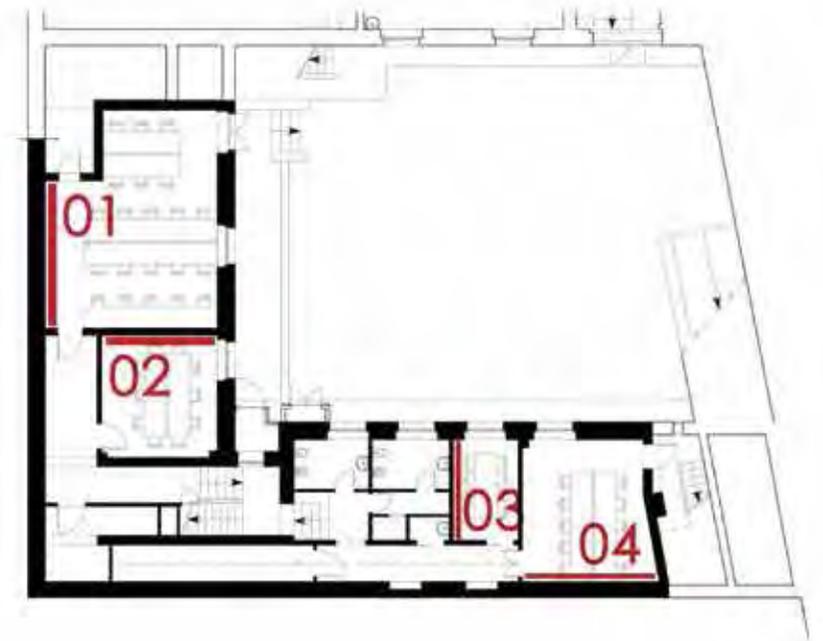
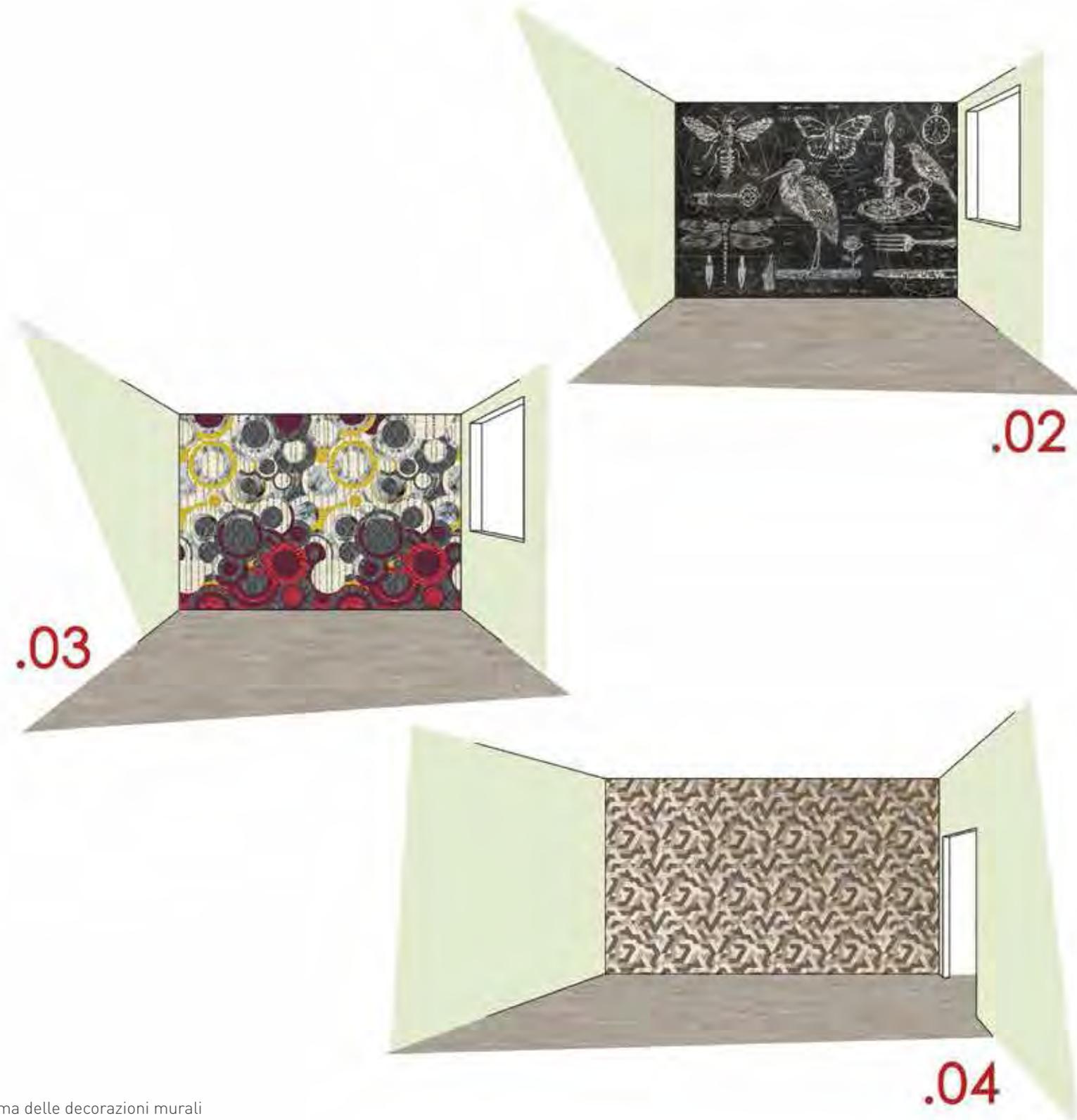


Pianta della sala studio Scaravilli



SCHEMA SISTEMA DI CONTROSOFFITTO CON TELI TESI

EDIFICIO 191	
Assegnazione spazi attuali	Scuola di Economia, Management e Statistica
Nuove postazioni	47
Previsione consegna	Progetto esecutivo, consegna febbraio 2019



Vista la dimensione delle aperture esistenti e il loro affaccio, il progetto vuole creare un nuovo sfondo visivo che arricchisca lo spazio attraverso l'utilizzo di una decorazione murale. Gli utenti così hanno un riferimento visivo che caratterizza ogni sala e che permette al loro sguardo di posarsi e di perdersi seguendone la struttura e i colori.

## Edificio 217 – via Irnerio 46, Bologna

All'interno dell'edificio 217 sono stati presi in considerazione alcuni vani del piano seminterrato raggiungibili sia attraverso l'ingresso principale, dal quale si accede alla scala di collegamento con il seminterrato, sia tramite il cortile interno all'edificio.

Attualmente i vani sono assegnati al Centro Interdipartimentale di Ricerca e utilizzati come laboratori informatici. I vani sono idonei sia alle norme igieniche che di sicurezza, accessibili ai diversamente abili e conformi alla normativa antincendio.

Il progetto doterà l'edificio di 55 nuove postazioni studio. Questa aula verrà collegata ad un'altra aula esistente e tutte le postazioni, complessivamente 115, saranno elettrificate.



Rendering aule studio edificio 217

EDIFICIO 217	
Assegnazione spazi attuali	Centro Interdipartimentale di Ricerca
Nuove postazioni	55
Previsione consegna	Progetto esecutivo, consegna dicembre 2018



Progetto aule studio edificio 217

## Localizzazione e disponibilità postazioni studio

Nella pagina istituzionale relativa alle sale studio di Bologna, con la collaborazione del Portale di Ateneo, è stato pubblicato un piccolo sistema di localizzazione e disponibilità in tempo reale delle postazioni studio.

L'aula studio in via Beniamino Andreatta 4 è l'aula selezionata per testare la disponibilità delle postazioni studio.

The screenshot shows the website interface for 'SALE STUDIO A BOLOGNA'. The header includes the university logo and name. The main navigation bar contains links for HOME, ATENEO, DIDATTICA, RICERCA, INTERNAZIONALE, SERVIZI E OPPORTUNITÀ, and Informazioni per. The breadcrumb trail reads: Home > Servizi e opportunità > Biblioteche, risorse digitali e sale studio > Sale studio a Bologna. A sidebar on the left lists various services like 'Borse di studio e agevolazioni', 'Biblioteche, risorse digitali e sale studio', 'Orientamento e tutorato', etc. The main content area is titled 'SALE STUDIO A BOLOGNA' and includes a list of study locations with their addresses and opening hours. A 'CONTATTI' section provides contact information for the 'ABIS - SETTORE DIRITTO ALLO STUDIO'.

**SALE STUDIO A BOLOGNA**  
Elenco delle sale studio e delle biblioteche comunali.  
Consulta la mappa delle sale studio di Bologna

**PALAZZO PALEOTTI - VIA ZAMBONI N. 25**  
orari: dal lunedì al venerdì 9.00 - 24.00; sabato e domenica 9.00 - 22.00  
Maggiori informazioni

**SALA STUDIO DI VIA AZZO GARDINO N. 33, PRESSO IL CENTRO POLIFUNZIONALE UNIONE**  
telefono: +39.051.2083050  
orari: dal lunedì al venerdì 9.00 - 22.00  
sabato e domenica - primo piano 11.00 - 19.00

**CONTATTI**  
ABIS - SETTORE DIRITTO ALLO STUDIO - UFFICIO CONVENZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO  
Responsabile dell'Ufficio e referente per l'attività: Simona Antonini.  
Via Belle Arti, 42 Bologna  
simona.antonini@unibo.it  
TELEFONO +39.051.2094656  
FAX +39.051.2086167  
ORARI

The screenshot shows the 'AULE STUDIO BOLOGNA' map interface. The header includes the university logo and name. The main content area features a map of Bologna with several study locations marked with green pins. A sidebar on the left lists the locations with their addresses and opening hours. The map interface includes a search bar, a 'Mappa' button, and a 'Satellite' button. The footer contains copyright information for 2018.

**AULE STUDIO BOLOGNA**

Indirizzo di partenza: Indirizzo di partenza: A piedi

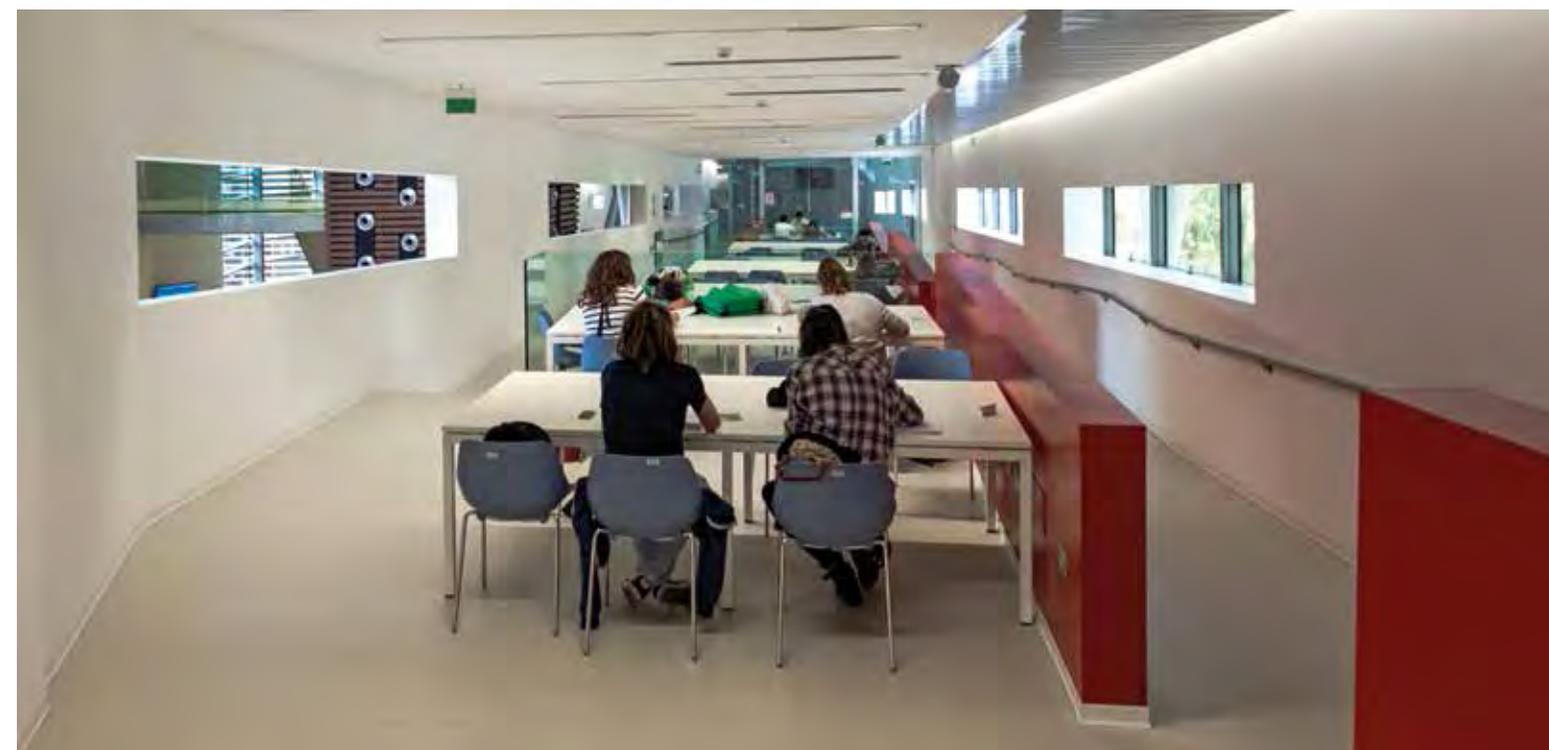
**Via Zamboni, 25**  
Posti Totali: 250  
Orario: lun-ven 09:00-24:00, dom 09:00-22:00  
( Visualizza percorso )

**Via Camillo Ranzani, 14**  
Posti Totali: 40  
Orario: lun-ven 08:30-19:00  
( Visualizza percorso )

**Viale Carlo Bertè Pichat, 6-6/2**  
Posti Totali: 70  
Orario: lun-dom 09:00-24:00  
( Visualizza percorso )

**Via Filippo Re, 2/2**  
Posti Totali: 65  
Orario: lun-ven 08:30-19:00  
( Visualizza percorso )

©Copyright 2018 - ALMA MATER STUDIORUM - Università di Bologna - Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna - Partita IVA: 01131710376





## Obiettivo 18

Miglioramento dell'accessibilità degli edifici della sede di Bologna

## Miglioramento dell'accessibilità degli edifici della sede di Bologna

Project Manager: Mara Di Nardo

L'obiettivo Miglioramento dell'accessibilità degli edifici della sede di Bologna, elaborato da un gruppo di progetto dell'Area Edilizia e Sostenibilità (AUTC), si pone la finalità di valutare e incrementare il livello di fruizione degli insediamenti universitari da parte di studenti e del personale docente tecnico amministrativo con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, temporanea o permanente.

Per accessibilità si intende la possibilità di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente raggiungendo spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

La Legge n. 13 del 1989 – “Disposizione per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” – vede nell'accessibilità il massimo livello di utilizzabilità fisica di uno spazio (dopo adattabilità e visitabilità). Si adotta lo stesso principio per gli edifici pubblici.

L'accessibilità è sostanzialmente garantita con il superamento delle barriere architettoniche che prevede:

- l'eliminazione di ostacoli fisici all'accesso;
- l'eliminazione di ostacoli che limitano o impediscono l'uso di parti, attrezzature o componenti;
- la progettazione di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.

### Benefici attesi

- Disporre di uno strumento di valutazione dell'accessibilità per tutti gli edifici dell'Alma Mater Studiorum.
- Aumentare il livello di accessibilità di un edificio della cittadella mediante un progetto pilota.
- Utilizzare il progetto pilota come supporto alla progettazione e al miglioramento nel tempo dell'accessibilità degli spazi universitari.

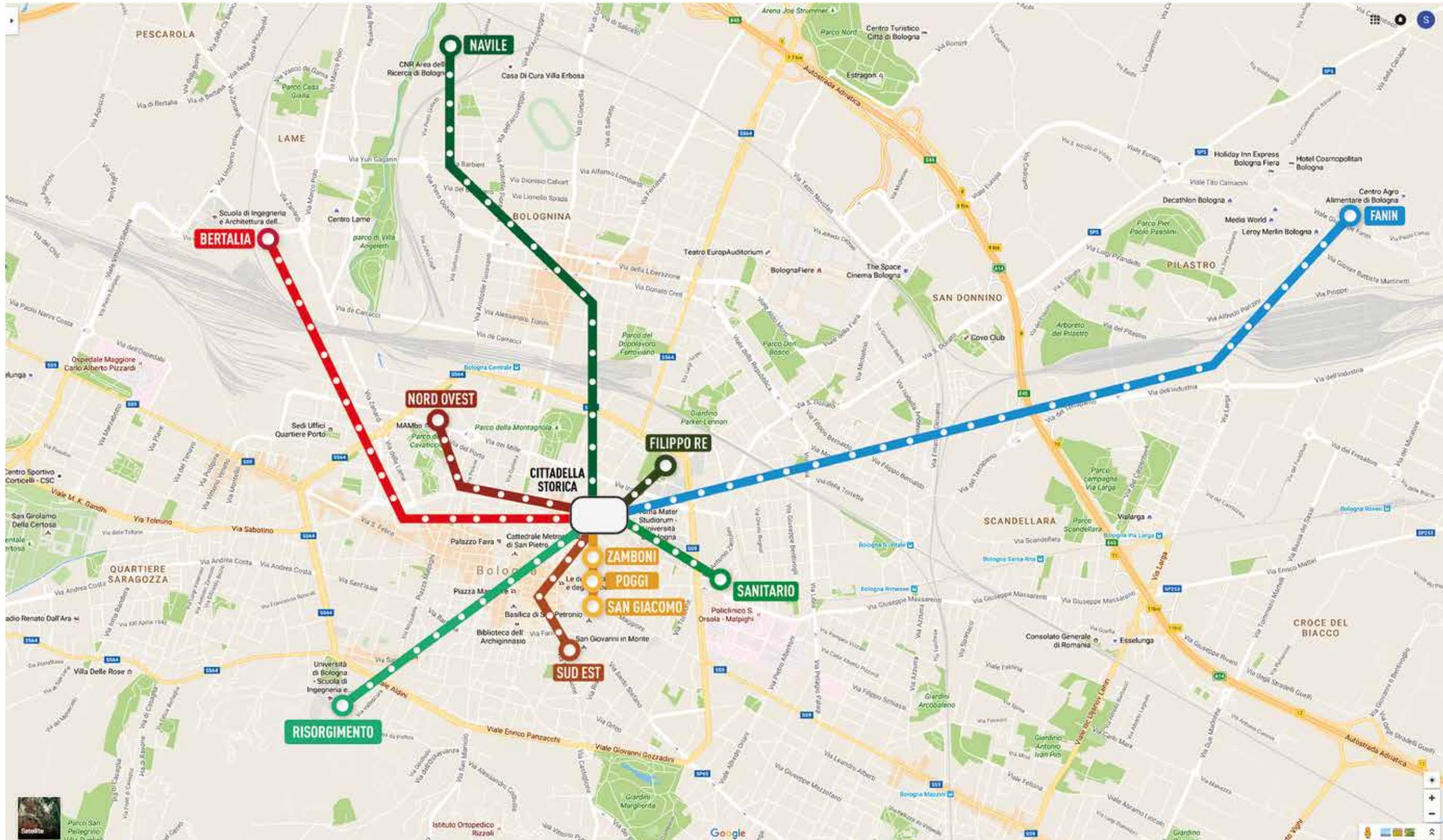
## Distretti logistici

AUTC pone il Distretto logistico alla base dello studio e della organizzazione di questo obiettivo in quanto punto di riferimento per la gestione dei servizi legati agli spazi. I distretti sono aree territoriali che ricomprendono più sedi sparse e che ospitano più unità organizzative eterogenee. I distretti sono tredici, di cui undici all'interno del Comune di Bologna.

1	<b>Distretto Zamboni</b>	8	<b>Distretto Fanin</b>
2	<b>Distretto Poggi</b>	9	<b>Distretto Bertalia</b>
3	<b>Distretto San Giacomo</b>	10	<b>Distretto Navile</b>
4	<b>Distretto Sud Est</b>	11	<b>Distretto Filippo Re</b>
5	<b>Distretto Nord Ovest</b>	12	<b>Distretto Imola*</b>
6	<b>Distretto di Area Sanitaria*</b>	13	<b>Distretto Ozzano*</b>
7	<b>Distretto Risorgimento</b>		

\* Si riservano ad una futura riflessione i Distretti di Imola ed Ozzano. Il Distretto di Area Sanitaria, invece, estremamente peculiare nelle sue caratteristiche, è di competenza condivisa con l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola-Malpighi.





I Distretti universitari nella città metropolitana di Bologna



## Requisiti di accessibilità

I requisiti di accessibilità per la classificazione degli edifici del patrimonio universitario secondo normativa vigente sono stati in parte rielaborati in una scheda Prescrizioni Normative e Soluzioni Migliorative e sono di seguito elencati utilizzando l'ordine di accesso al fabbricato.

1	<b>Mobilità e Trasporti</b>	6	<b>Ascensori - Piattaforme elevatrici</b>
2	<b>Percorso Pedonale Esterno</b>	7	<b>Raccordi verticali - Rampe</b>
3	<b>Aree esterne</b>	8	<b>Raccordi verticali - Scale</b>
4	<b>Accessi</b>	9	<b>Servizi igienici disabili</b>
5	<b>Connettivi - Porte - Passaggi</b>	10	<b>Percezione dell'allarme</b>

La fonte normativa di riferimento è il protocollo ITACA, Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale.

## Sistema di valutazione degli edifici

AUTC ha predisposto uno strumento di valutazione dell'accessibilità per tutti gli edifici dell'Alma Mater Studiorum.

- Centodieci voci raggruppate in requisiti secondo le tabelle sotto riportate.
- I requisiti riprendono in gran parte i contenuti della Legge n. 13 del 1989 – “Disposizione per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”.
- Classificazione dei requisiti in base alle tre tipologie di disabilità: visiva, uditiva e motoria.

		m.n.hgh
<b>Visivo</b>	<b>Uditivo</b>	<b>Motorio</b>
Ipovedenti	Ipoudenti	Ridotta mobilità

## Prescrizioni Normative e Soluzioni Migliorative

Mobilità e Trasporti	Visivo	Uditivo	Motorio
Larghezza del parcheggio di 3,2 m e, se disposto parallelamente alla sede stradale, lunghezza di 6 m. Segnaletica verticale ed orizzontale che identifica l'area di sosta riservata.			
Raccordo tra il percorso pedonale e l'area di parcheggio complanare o con rampa con pendenza massima del 8%.			
Aree di manovra per la sedia a ruote in pavimentazioni continue.			
Qualora il parcheggio abbia stalli di sosta posti parallelamente alla sede stradale, presenza di corsia laterale segnalata a terra per manovra protetta.			
Presenza di fermate bus entro 350 m dalla sede.			
Presenza di nodi infrastrutturali (stazioni treno) entro 4.000 m dalla sede.			
Numero di posti H su suolo pubblico ad una distanza < 350 m.			
Numero di posti H all'interno dell'area.			

Percorso Pedonale Esterno	Visivo	Uditivo	Motorio
Pendenza area in piano con una larghezza di 150 cm. Ogni cambio di pendenza area complanare larga almeno 150 cm.			
Larghezza del percorso pedonale minimo 90 cm.			
Larghezza dell'attraversamento pedonale di 2,50 m. Pavimenti dei percorsi fissi, stabili ed antisdrucciolevoli; esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi, privi di elementi degradati e sconnessi. Risalti tra gli elementi contigui della pavimentazione ≤ 2 mm, i giunti dei pavimenti grigliati < di 2 cm.			
Dimensione dei percorsi pedonali tale da favorire il transito di due persone su sedia a ruota ( ≥ 150 cm).			
Percorsi in condizioni di essere facilmente identificabili ed utilizzabili anche da persone cieche.			
Rampa di raccordo con la sede stradale ogni 20 ml di percorso pedonale.			
Corrimani in corrispondenza di percorsi in pendenza.			

Aree Esterne	Visivo	Uditivo	Motorio
Percorsi accessibili per persone su sedia a ruote che ricollegano le aree esterne con gli accessi principali dell'edificio scolastico.			
Pavimentazione dei percorsi costituita da materiale adeguato per l'utilizzo da parte di persona su sedia a ruote.			
Pavimentazioni tattili e/o variazioni cromatiche del piano di calpestio per segnalare cambi di direzione o presenza di dislivelli. Un lato del percorso pedonale, come un cordonato di un marciapiede, con caratteristiche di continuità tali da essere una linea guida sicura per una persona non vedente che usa il bastone lungo. Qualora il percorso attraversi uno spazio privo di guide di riferimento, pavimentazioni tattili in grado di agevolare la persona cieca o ipovedente nell'orientamento.			
Posizione di eventuali elementi di arredo urbano o di elementi impiantistici o di segnaletica verticale o orizzontale, o di espositori mobili che non costituiscono ostacoli e/o impedimenti. Assenza di ostacoli ad un'altezza < 2,10 m dal piano di calpestio o comunque ostacoli sporgenti posti ad altezza di petto o di viso.			
Attrezzature realizzate in modo da non contenere potenziali pericoli (assenza di spigoli vivi, utilizzo di sistemi di aggancio e componenti meccaniche con opportuni dispositivi di sicurezza, etc.).			

Accessi	Visivo	Uditivo	Motorio
In presenza di dislivelli tra l'area di accesso e il percorso pedonale per il raggiungimento del fabbricato, accesso all'edificio garantito da un percorso con pendenza ≤ 8% o con sistemi di superamento dei dislivelli meccanizzati.			
Area prospiciente e antistante all'accesso complanare con spazio di manovra libero da impedimenti tale da garantire un'area di rotazione > 150 cm. Pavimentazione in piano e realizzata con materiali o accorgimenti antisdruccio. Pavimentazione esente da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi, elementi degradati e sconnessi; risalti tra gli elementi contigui della pavimentazione ≤ 2 mm; qualora siano attraversati pavimenti grigliati giunti < di 2 cm.			
Risalto in prossimità della soglia d'ingresso < 2,5 cm.			
Varco libero di passaggio (l.u.p.) > 90 cm. Larghezza delle singole ante della porta < di 120 cm. Passaggi con altezza > 2,10 m dal piano di calpestio.			
Porte apribili, con facilità, nel verso della via di esodo.			
Se accesso con infisso trasparente, presenza sul piano delle porte di segnali identificativi capaci di fare riconoscere l'accesso. Se l'infisso è in vetro, "fascia-paracolpi" posta ad una altezza di 40 cm da terra.			
Campanello e/o citofono ad un'altezza da terra compresa tra i 40 e i 140 cm.			

Maniglia della porta ad un'altezza compresa tra 85 e 95 cm. Porte apribili con uno sforzo inferiore a 8 kg.			
Adeguate segnaletica in grado di facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi dell'edificio scolastico. Accesso segnalato da opportuna segnaletica tattile a terra.			
Porte del tipo a scorrere o apribile con uno sforzo inferiore a 5 kg.			
Accesso dedicato a persone disabili, se differente da quello principale, riconoscibile e raggiungibile tramite le indicazioni della segnaletica.			
Segnalazione a terra dei versi e degli ingombri del sistema di apertura.			
Le porte di accesso, grazie al contrasto delle ante o delle cornici rispetto alla parete che le contiene, sono facilmente identificabili.			
Maniglia delle porte di tipo a leva, opportunamente curvata ed arrotondata.			
Soglia e battuta della porta inferiori a 1 cm con gli spigoli smussati.			
Segnaletica con informazioni sinottiche sulla distribuzione degli ambienti integrata con la segnaletica di sicurezza.			
I sistemi di chiusura/apertura delle porte automatiche temporizzati in modo da permettere un agevole passaggio anche a persone con ridotta capacità motoria.			

<b>Connettivi - Porte - Passaggi</b>	<b>Visivo</b>	<b>Uditivo</b>	<b>Motorio</b>
Se edificio realizzato su più piani, raccordi verticali accessibili a tutti (ascensore, piattaforma elevatrice, etc.)			
Eventuali dislivelli (salti di quota > 2,5 cm) presenti nei percorsi interni opportunamente raccordati da apposite "rampette".			
Varco libero di passaggio (l.u.p.) delle porte interne ≥ 80 cm.			
Almeno ogni 10 ml di sviluppo dei connettivi orizzontali, presenza di spazi di manovra con una larghezza ≥ di 1,50 cm (1,40 per l'esistente).			
Larghezza minima dei percorsi interni 100 cm.			
Pavimenti dei percorsi fissi, stabili e antidrucciolevoli, esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi, privi di elementi degradati e sconnessi; risalti tra gli elementi contigui della pavimentazione ≤ 2 mm; qualora siano presenti pavimenti grigliati giunti < di 2 cm.			
Maniglia della porta ad un'altezza compresa tra 85 e 95 cm. Porte apribili con uno sforzo inferiore a 8 kg.			
Adeguate segnaletica in grado di facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi dell'edificio scolastico.			
Dimensioni adeguate degli spazi antistanti e retrostanti le porte per la manovra di una sedia a ruote considerando il tipo di apertura. Porte apribili nei corridoi, con facilità, nel verso della via di esodo.			

Porte raggiungibili senza ostacoli e poste ad una distanza < 30 m. Altezze delle porte su vie di uscita e di emergenza ≥ 2,00 m.			
Eventuali "spazi calmi" all'interno dell'edificio in grado di ospitare persone su sedia a ruote (lo spazio calmo si può definire un luogo sicuro nel quale le persone, anche su sedia a ruota, sono da considerarsi protette dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni d'emergenza).			
In assenza di efficaci guide naturali e qualora la pavimentazione non presenti elementi tali da poter essere utilizzata come linea di riferimento, esistenza di percorsi tattili che raggiungono ambienti con particolari funzioni e che indicano le uscite di emergenza.			
Zerbini opportunamente incassati o ancorati.			
Pavimentazione realizzata con materiali che non creino condizioni di abbagliamento.			
Porte vetrate facilmente individuabili mediante l'apposizione di opportuni segnali.			
Soglia e battuta della porta < 1 cm con spigoli smussati.			
Principali percorsi connettivi orizzontali di dimensione ≤140 ≥180 cm consentendo l'eventuale transito di due persone su sedia a ruote.			
Eventuali rampe interne segnalate a terra con pavimentazioni tattili.			
Segnaletica di orientamento integrata con la segnaletica di sicurezza. Sistema integrato per l'orientamento delle persone con disabilità visiva, o quantomeno segnaletica che indichi le vie di fuga e le uscite di sicurezza tenendo conto dei diversi campi visivi delle varie tipologie di utenti.			
Segnaletica fruibile che identifichi lo spazio calmo. Segnaletica con i codici di comportamento da utilizzare sia per le persone su sedia a ruote, sia per le persone cieche e sorde, sia per coloro che devono prestare soccorso.			
Ostacoli non eliminabili ma rilevabili col bastone.			
Molle con fermo in posizione aperta (solo porte REI?).			

Ascensori - Piattaforme elevatrici	Visivo	Uditivo	Motorio
Dimensioni minime cabina ascensore di 140 cm x 110 cm e porta con larghezza utile di passaggio di minimo 80 cm (per disabile e un accompagnatore).			
Spazio antistante ascensore o montascale (area di entrata e uscita) in grado di garantire l'accesso e l'uscita di persona su sedia a ruote (spazio libero di manovra minimo 150 cm). Pendenza dello scivolo di raccordo tra pavimento e piattaforma del montascale ≤ 15%.			
Tempo di apertura delle porte della cabina ≥ 6 sec. e tempo di chiusura ≥ 4 sec.			
Il sistema di auto-livellamento della cabina ascensore, rispetto al piano di sbarco, con una tolleranza massima ± 0,5 cm.			
Se ascensore con dispositivo di memoria che gestisce la fermata ai vari piani, dotazione di segnalazione vocale di arrivo (almeno uno per edificio).			
Terminali dei comandi (pulsantiera di chiamata, citofoni, etc.) presenti, funzionanti, e ad una altezza tale da essere utilizzati da tutte le tipologie d'utenza. Pulsanti di comando con numerazione in rilievo e scritte con traduzione in braille.			
Montascale utilizzati per superare differenze di quote ≤ 4,00 m.			
Piattaforma del montascale di dimensioni ≥ 70 x 75 cm (escluse costole mobili). Altezza dei comandi tra i 70÷110 cm in maniera tale da essere accessibili a tutti. Gli accessi al montascale muniti di cancelletti di sicurezza.			
Sistema di chiamata e di allarme vocale e visivo (video citofono).			
Zoccolo antiurto, a 40 cm da terra, che protegga il vano dal contatto accidentale delle pedane delle sedie a ruote.			
Ingresso dell'ascensore opportunamente segnalato anche con pavimentazioni tattili.			
Modalità di utilizzo del montascale comunicate con opportuna segnaletica. Presenza di un sistema di chiamata di emergenza del montascale.			
Opportuna copertura dagli agenti atmosferici del montascale, se è esterno quantomeno nelle aree di ingresso e sbarco.			

Raccordi verticali - Rampe	Visivo	Uditivo	Motorio
Larghezza della rampa minimo 90 cm, con dislivello massimo superato pari a 3,2 m di altezza. Pendenza della rampa massimo 8%, qualora la lunghezza sia superiore a 10 m zone di sosta in piano con raggio di rotazione libero da impedimenti di minimo 75 cm.			
Qualora la rampa non sia compresa dentro parapetti, cordoli laterali rialzati con altezza di minimo 10 cm.			
Corrimano laterali prolungati oltre 30 cm all'inizio e alla fine di ogni rampa.			
Pavimentazione della rampa stabile antidrucciolevole, esente da protuberanze e cavità; i risalti tra gli elementi contigui della pavimentazione ≤ 2 mm; i giunti dei grigliati < 2 cm. Aree prospicienti ai cambi di pendenza segnalate da opportuna segnaletica tattile.			
Larghezza della rampa minimo 150 cm per due carrozzine.			
Corrimano presenti in entrambi i lati della rampa.			

Raccordi verticali - Scale	Visivo	Uditivo	Motorio
Rapportoalzata pedata della scala costante in tutti i gradini, rispetto della formula $2a + p = 62-64$ cm. Pedata delle scale con pianta rettangolare, profilo continuo, bordo arrotondato e una profondità di almeno 30 cm. Larghezza della rampa minimo 120 cm.			
Parapetto laterale continuo o realizzato con una ringhiera con montanti verticali con passo < di cm 9,5 posto ad una altezza da terra di 100 cm. Corrimano laterali con un'altezza compresa tra i 90÷100 cm, prolungati oltre i 30 cm, all'inizio e alla fine di ogni rampa di scale.			
Pedata con materiali e/o accorgimenti tali da renderla antidrucciolevole.			
Pavimentazione tattile che segnala l'inizio e la fine della rampa di scale.			
Porte con apertura verso la scala con spazio antistante di adeguata profondità.			
Numero dei gradini costante in ogni rampa.			
Presenza di corrimano nella rampa. Altezza del piano di calpestio a 100 cm. Se la larghezza della rampa di scale è ≥ 3,60 m previsione di un corrimano centrale.			
Assenza di fonti luminose con possibili cause di abbagliamento.			
Presenza di marca-gradino.			
Contrasto cromatico tra rampa, pareti e parapetto adeguato.			
Assenza ostacoli ad altezza inferiore a 2,10 m dal piano di calpestio.			
Corrimano delle scale con elementi, in rilievo, in grado di identificare, con il tatto, la posizione raggiunta (es. numero in rilievo riferito al piano) o altre indicazioni utili per l'orientamento.			
Segnaletica tattile per ipovedenti che evidenzia le tipologie e le modalità di utilizzo dei collegamenti verticali.			

Servizi igienici disabili	Visivo	Uditivo	Motorio
Varco libero di passaggio (l.u.p.) delle porte > 75 cm.			
Assenza di dislivelli lungo i percorsi per accedere al servizio igienico (salti di quota) > 2,5 cm.			
Servizio igienico accessibile per ogni piano, o per ogni ambito funzionale dell'edificio.			
Rispetto dei requisiti dimensionali relativi alla tipologia dei sanitari e degli arredi ed attrezzature così come richiesti dall'art. 4.1.6 e 8.1.6. del DPR 236/89.			
Diametro libero di rotazione pari a cm 150 all'interno del servizio igienico.			
Pavimenti dei percorsi fissi, stabili e continui, antisdrucciolevoli, esenti da piani inclinati pericolosi, privi di elementi degradati.			
Servizio igienico dotato di opportuni sistemi per segnalare la richiesta di aiuto (campanello di emergenza) posto in prossimità del W.C.			
La maniglia della porta è posta ad un'altezza compresa tra 85 e 95 cm. Porte apribili con uno sforzo inferiore a 8 kg.			
Porte con apertura scorrevole o con apertura verso l'esterno.			
Avisatore luminoso per le persone con problemi di udito, che confermi alla persona in difficoltà la richiesta di intervento.			
Possibilità di approccio al W.C. latero-frontale dx o sx.			
Rubinetti con miscelatore a leva lunga. Arredi e attrezzature posizionati in modo da essere facilmente utilizzabili da persone su sedie a ruote. Maniglia della porta con facile presa per persone con ridotta capacità di utilizzo delle mani.			
Pulsante per attivare lo sciacquone posizionato in modo tale da essere raggiungibile e di facile utilizzo.			
Dimensioni dei servizi igienici tali da permettere la compresenza di un assistente alla persona disabile.			
Opportuna segnaletica identificativa e direzionale che rimanda all'ingresso del servizio igienico accessibile.			

Percezione dell'allarme	Visivo	Uditivo	Motorio
Sistema di segnalazione sonoro di allarme.			
Sistema di segnalazione ottico di allarme.			
Sistemi di segnalazione integrativi.			
Misure compensative per carenza segnalazione (ottico/acustiche/integrative).			

Le voci della scheda Prescrizioni Normative e Soluzioni Migliorative rappresentano le tre tipologie di disabilità, visiva, uditiva e motoria, nelle seguenti percentuali.

Visivo	Uditivo	Motorio
66%	24%	86%

## Analisi del parco logistico

A rappresentanza dell'intero parco logistico di Bologna, che si attesta a circa 833.887 m<sup>2</sup> (superficie coperta da fabbricati, esclusi spazi esterni), e per le intenzionalità di questo progetto, sono stati analizzati dai tecnici di AUTC, mediante sopralluogo e indagini dirette, gli edifici ritenuti i più significativi per complessità e numerosità degli utenti. Ne segue un breve elenco.

Distretto logistico	Indirizzo edificio	Codice fabbricato
Zamboni	Piazza Antonino Scaravilli 1-2	191
Poggi	Via Zamboni 27/29	153
San Giacomo	Via Belmeloro 14	716
Sud Est	Piazza San Giovanni in Monte 2	100
Nord Ovest	Piazzetta Pier Paolo Pasolini 5/b	75
Risorgimento	Viale del Risorgimento 2	331
Fanin	Via Fanin 40-50	475
Bertalia	Via Umberto Terracini 24-26	346
Navile	Via Pietro Gobetti 93/2	947
Filippo Re	Via Filippo Re 6	432

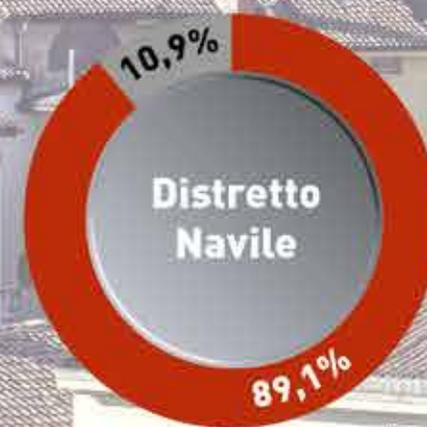
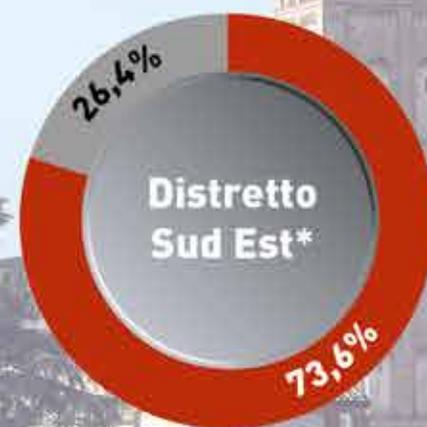
Per ognuno di questi edifici è stata quindi redatta la scheda Prescrizioni Normative e Soluzioni Migliorative descritta ai paragrafi precedenti. Tutti i requisiti sono stati valorizzati secondo tre criteri distinguibili per presenza ed applicabilità (Sì, No, NA). Ne seguono le risultanze.

## Accessibilità dei Distretti

● SI + NA (non applicabile)

● NO

\* Distretti della cittadella universitaria



## Progetto pilota Distretto Poggi

### Edificio 153 – Via Zamboni 27/29, Bologna

Per procedere alla redazione di un progetto pilota si è scelto un edificio all'interno della cittadella universitaria. La Biblioteca Giuridica "Antonio Cicu" è un punto di riferimento nazionale per la ricerca in ambito giuridico, grazie al consistente patrimonio bibliografico che copre tutte le aree di interesse delle discipline giuridiche. L'immobile, la cui valutazione è risultata essere tra le più basse, ha inoltre un notevole impatto sull'utenza universitaria.

L'obiettivo del progetto pilota, oltre ad incrementare l'accessibilità, mira a ridare una valenza architettonica al prestigioso ingresso dell'edificio e a regolare i flussi degli studenti in entrata ed in uscita.

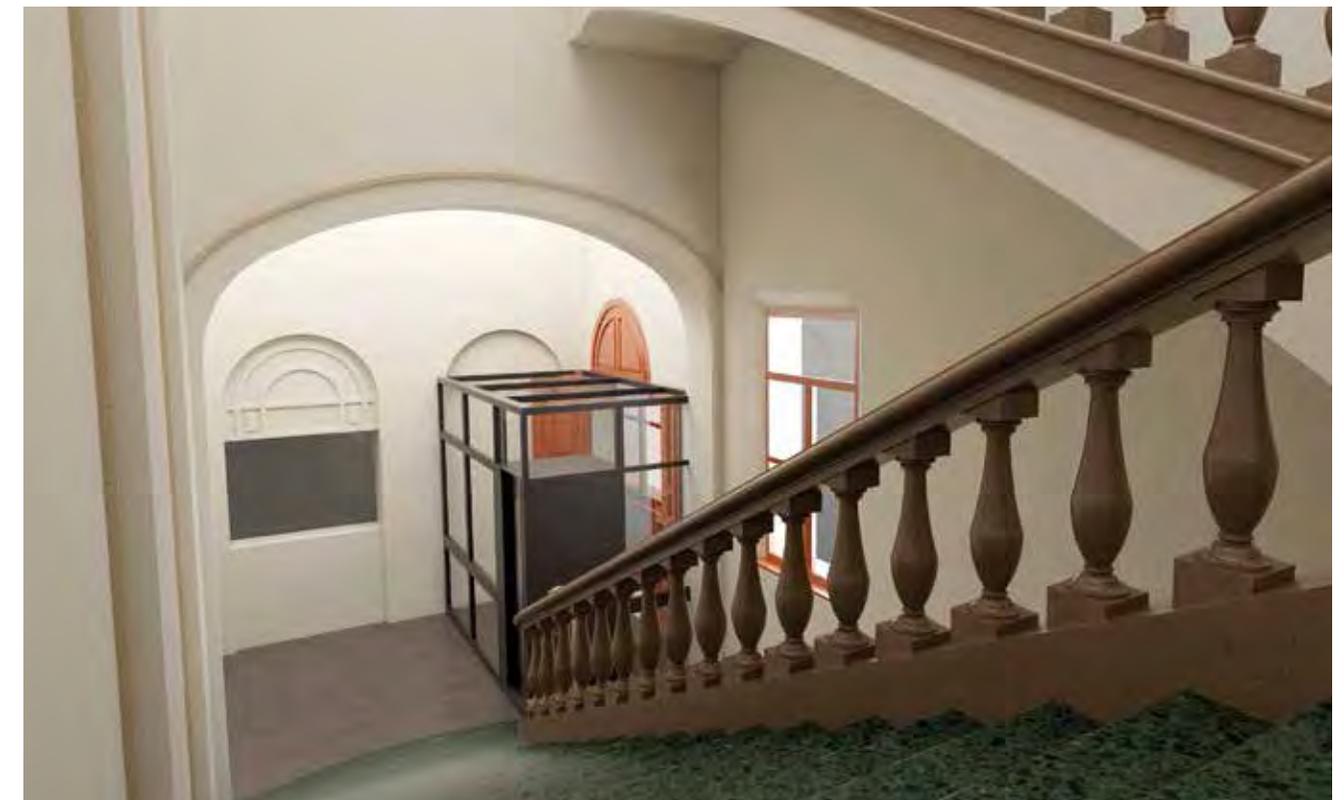
*Il progetto prevede:*

- la realizzazione di un posto auto dedicato a persone disabili all'esterno dell'edificio in Largo Trombetti;
- la modifica significativa dell'accesso all'edificio che va ad eliminare la bussola attualmente presente e rivede il punto di ingresso ed uscita di emergenza;
- l'introduzione di una linea logica (percorso tattile) per ipovedenti al piano terra e al piano primo che guidi il disabile verso tutte le funzioni principali dell'edificio (portineria, ascensore, scale, bagni, punto prestito, sale studio, etc.);
- la predisposizione di totem informativi integrati che recano indicazioni per la sicurezza e codice braille.

Ad opere completate si incrementa l'accessibilità dell'edificio del 23,6% fino a raggiungere un punteggio di 90,9%.



Rendering stato attuale ingresso Edificio 153

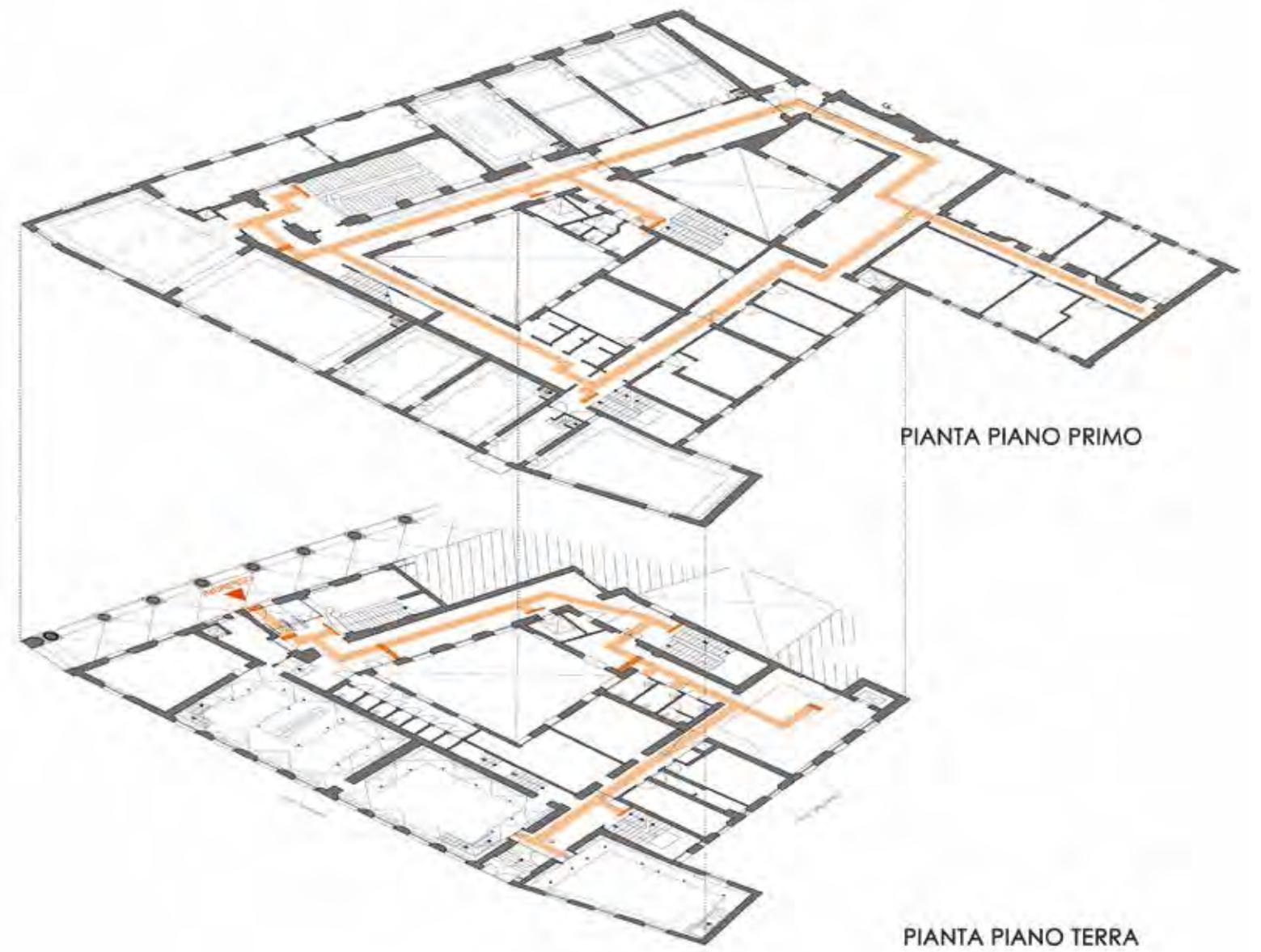
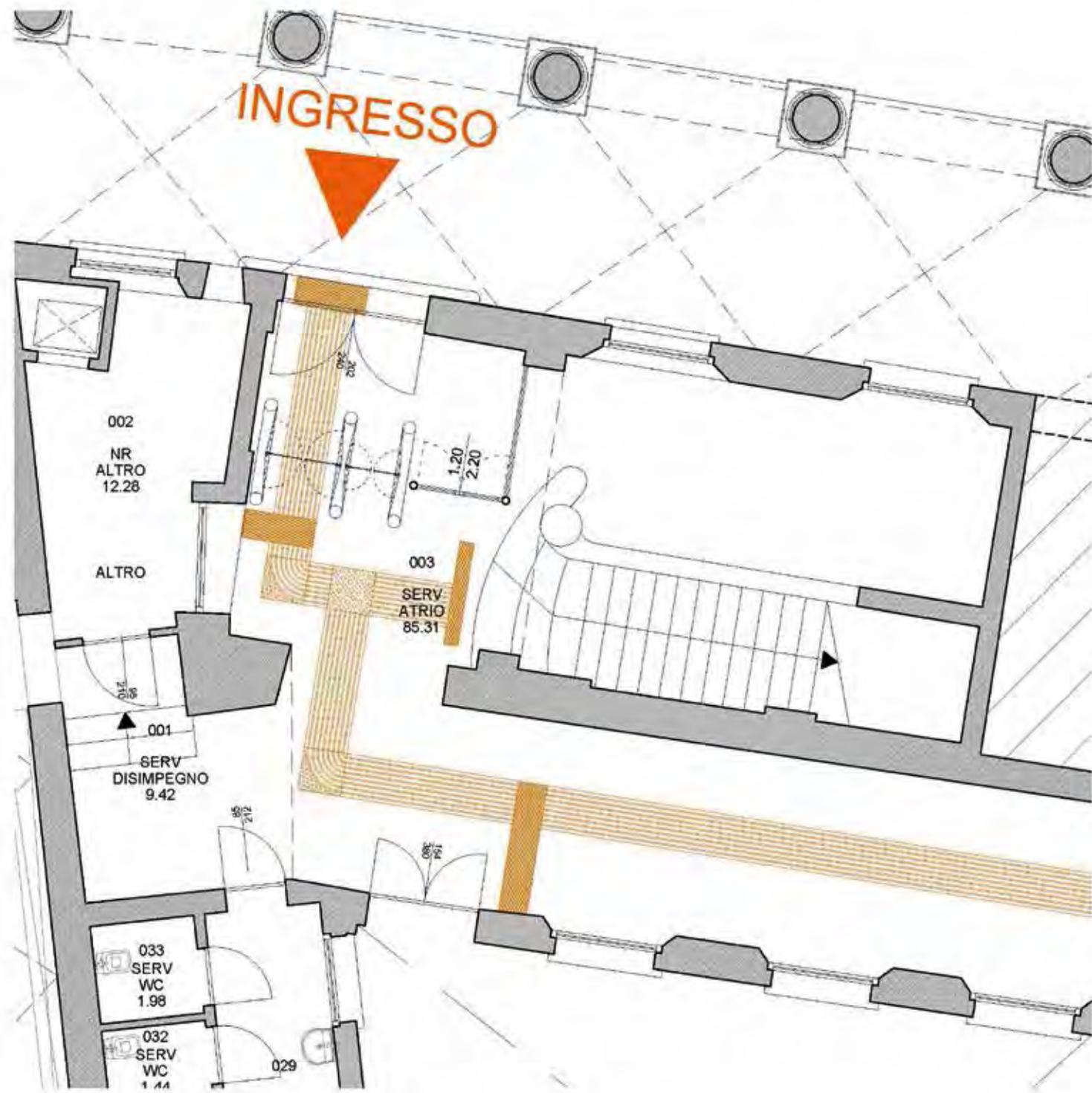


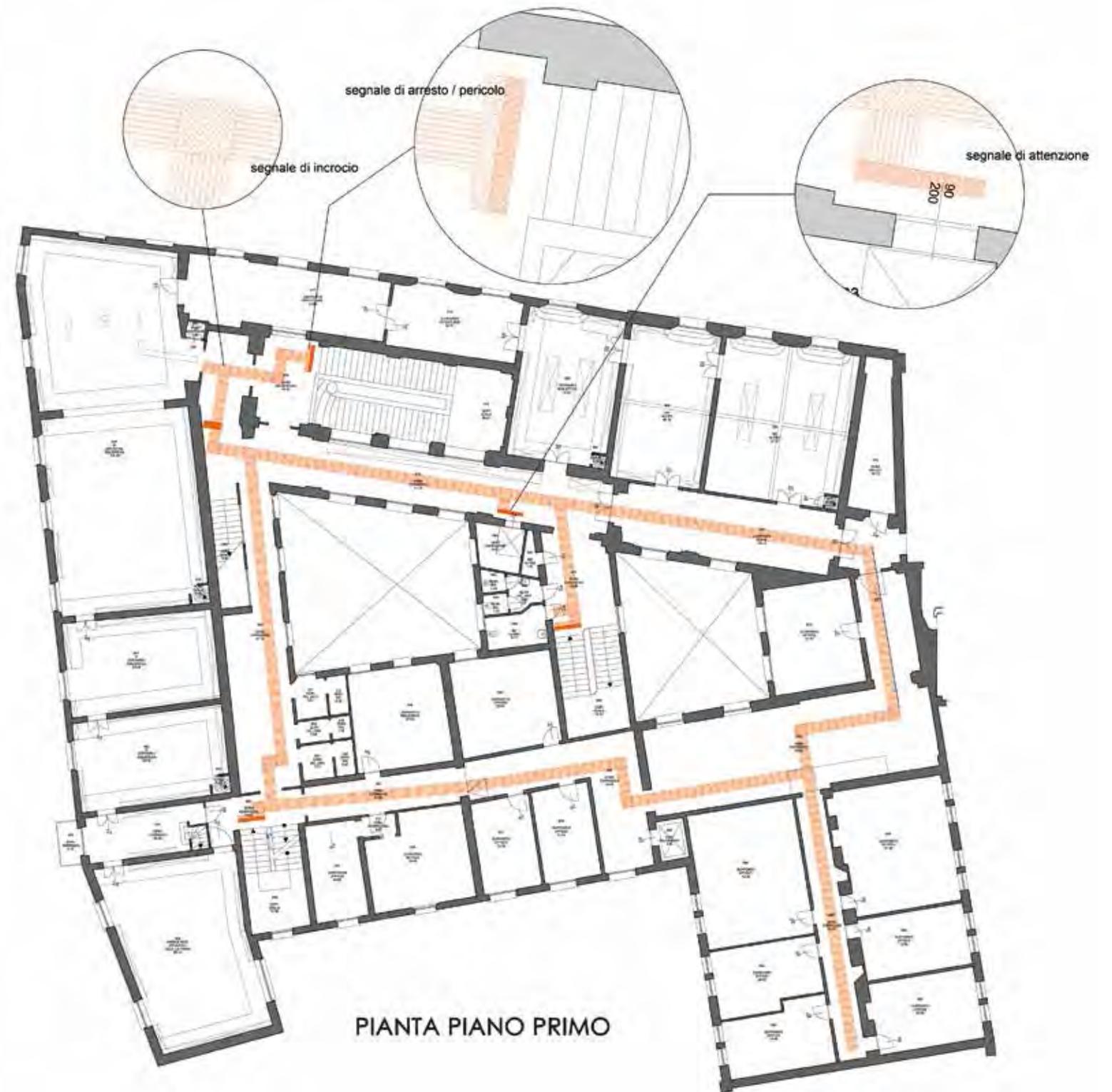
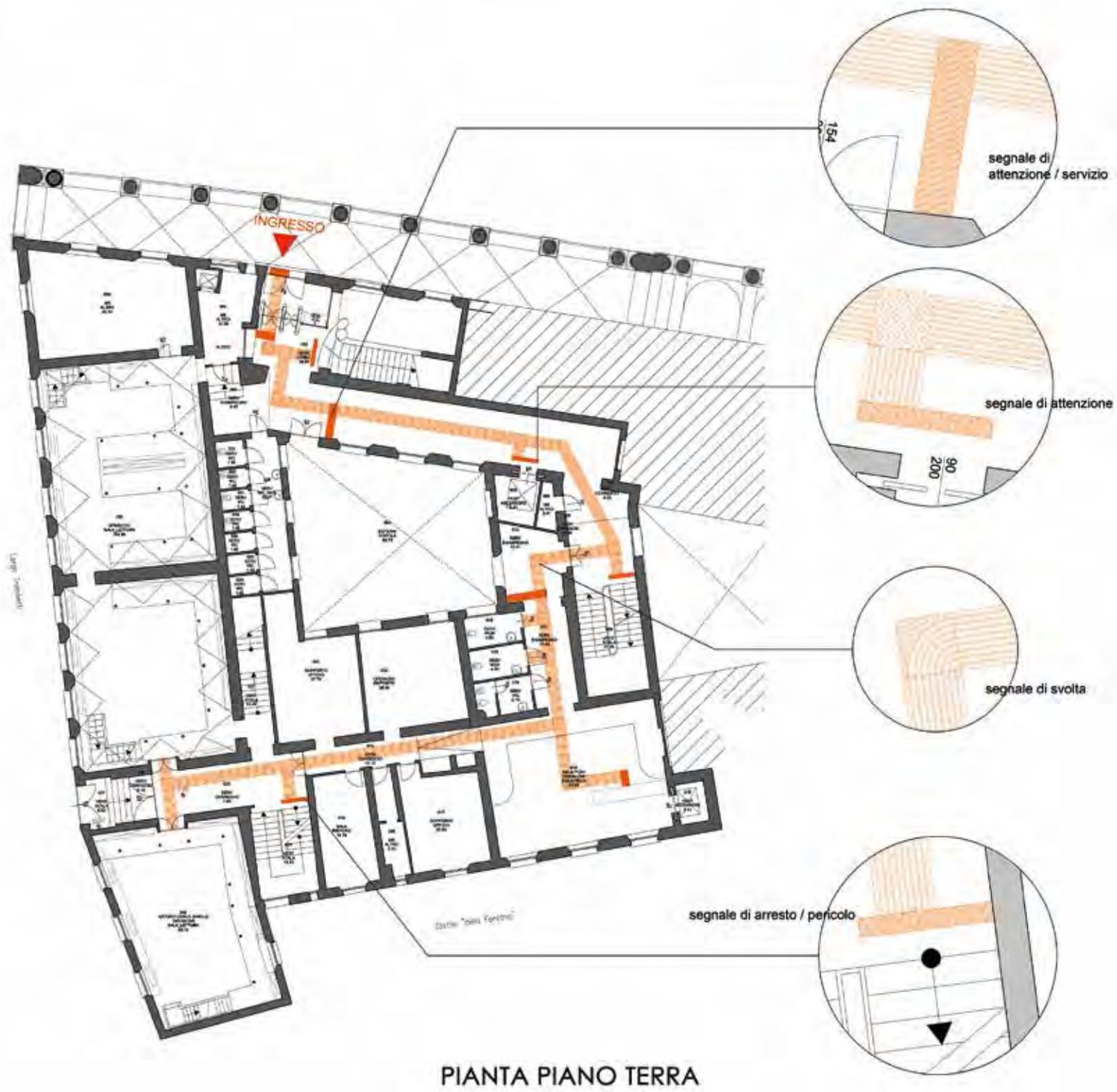


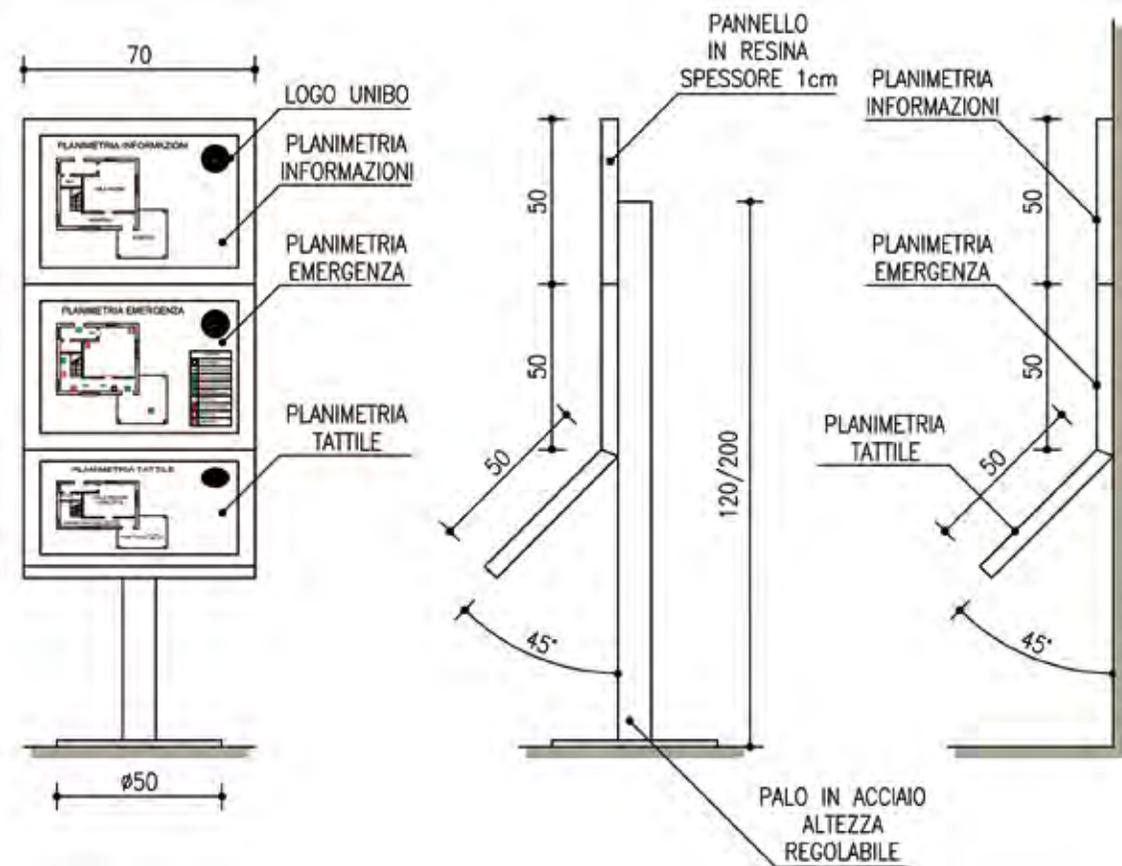
Progetto ingresso Edificio 153



Progetto ingresso Edificio 153







Ipotesi Totem Accessibilità

EDIFICIO 153	
Nuovo ingresso (eliminazione bussola, varchi automatizzati, porta a vetri di sicurezza, etc.)	40.000 €
Linea logica (percorso tattile) su piano terra e piano primo	25.000 €
Totem integrati e aree esterne (mappe informative, sicurezza e braille, parcheggio)	10.000 €
<b>Totale</b>	<b>75.000 € (IVA esclusa)</b>

Per implementare la metodologia adottata nel caso pilota all'intero patrimonio di edifici strategici dell'Alma Mater occorrerebbe estendere la valutazione almeno ai 10 Distretti del Comune di Bologna. La proposta che AUTC presenterà per il 2019 comporterà approssimativamente:



Dipartimenti eccellenti



## Dipartimenti eccellenti

Nel 2017 il nostro Ateneo ha partecipato all'iniziativa MIUR "Dipartimenti di eccellenza" (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, art. 1, commi 314-337) che ha lo scopo di incentivare l'attività dei Dipartimenti delle Università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di "Industria 4.0".

L'intervento del MIUR ha un forte carattere innovativo perché prevede risorse specifiche per quei Dipartimenti che spiccano per la qualità della ricerca, fornendo un importante sostegno alla loro crescita.

Ciascun Dipartimento ha sviluppato progetti lungo diversi filoni di intervento (reclutamento del personale, infrastrutture, premialità e attività didattiche di elevata qualificazione).

L'Università di Bologna è prima in Italia coi suoi 14 Dipartimenti finanziati per 113,8 milioni di euro, distribuiti nell'arco di cinque anni.



## Finanziamento

È stato destinato complessivamente un importo annuale di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 a valere sulla apposita sezione del FFO denominata "Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza" per il finanziamento quinquennale di 180 Dipartimenti in Italia.

I fondi mirano a rafforzare e valorizzare l'eccellenza della ricerca, con investimenti in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche di alta qualificazione.

I quattordici Dipartimenti dell'Università di Bologna si sono aggiudicati un finanziamento per un importo totale, in cinque anni, di 113,8 milioni di euro, raccogliendo così l'8,4% del finanziamento totale: una percentuale significativamente superiore rispetto al peso dell'Università di Bologna sul sistema nazionale, che si attesta tra il 5% e il 6%.

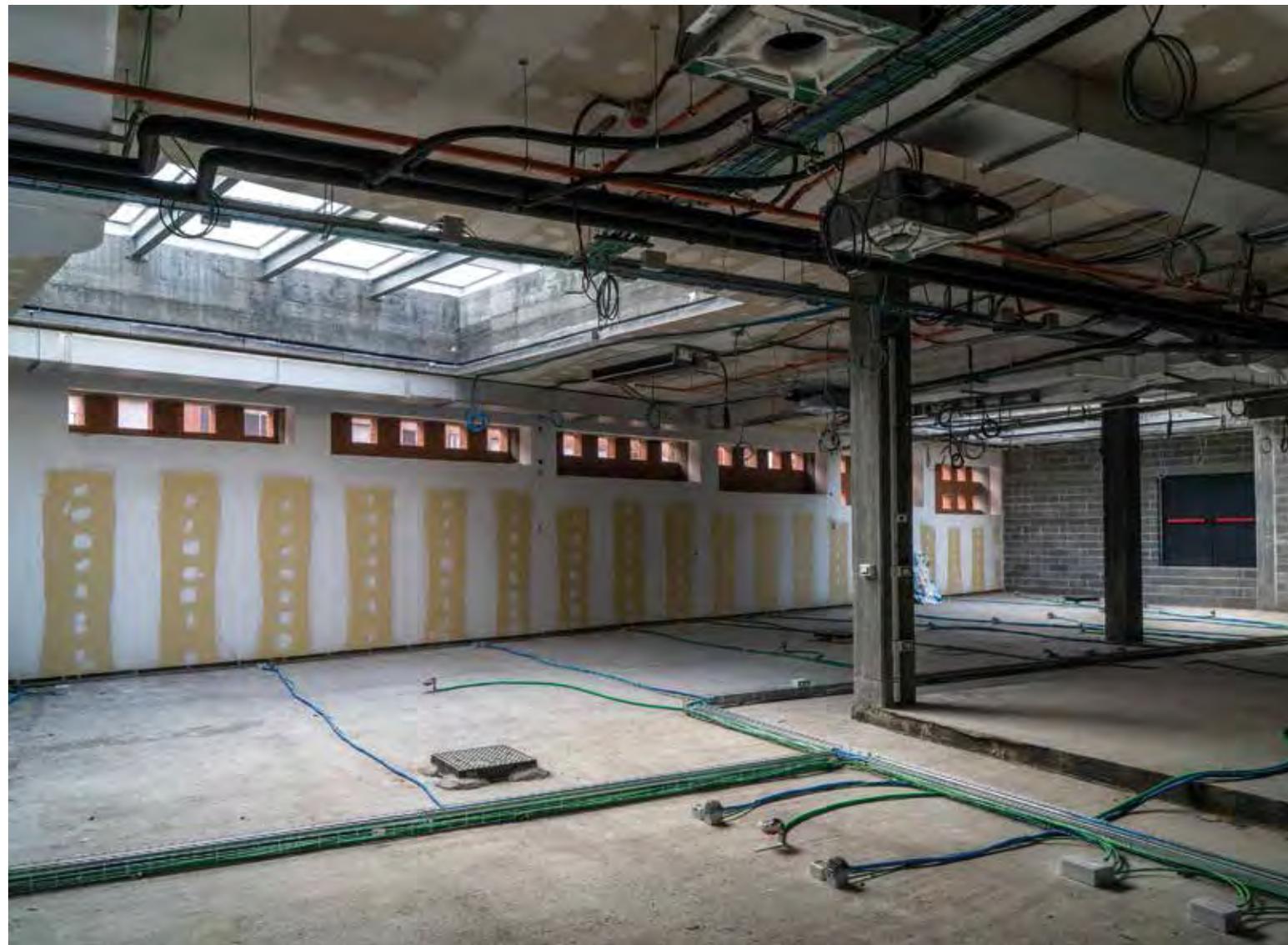
*I Dipartimenti dell'Università di Bologna vincitori:*

- DA - Architettura
- CHIM - Chimica "G. Ciamician"
- FICLIT - Filologia classica e italianistica
- DICAM - Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali
- LILEC - Lingue, Letterature e Culture moderne
- PSI - Psicologia
- DISA - Scienze aziendali
- DIBINEM - Scienze biomediche e neuromotorie
- DSE - Scienze economiche
- DSG - Scienze giuridiche
- DIMEVET - Scienze mediche veterinarie
- SPS - Scienze politiche e sociali
- DISTAL - Scienze e Tecnologie agroalimentari
- DEI - Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "G. Marconi"

Durata quinquennale: 2018-2022

4 componenti principali:

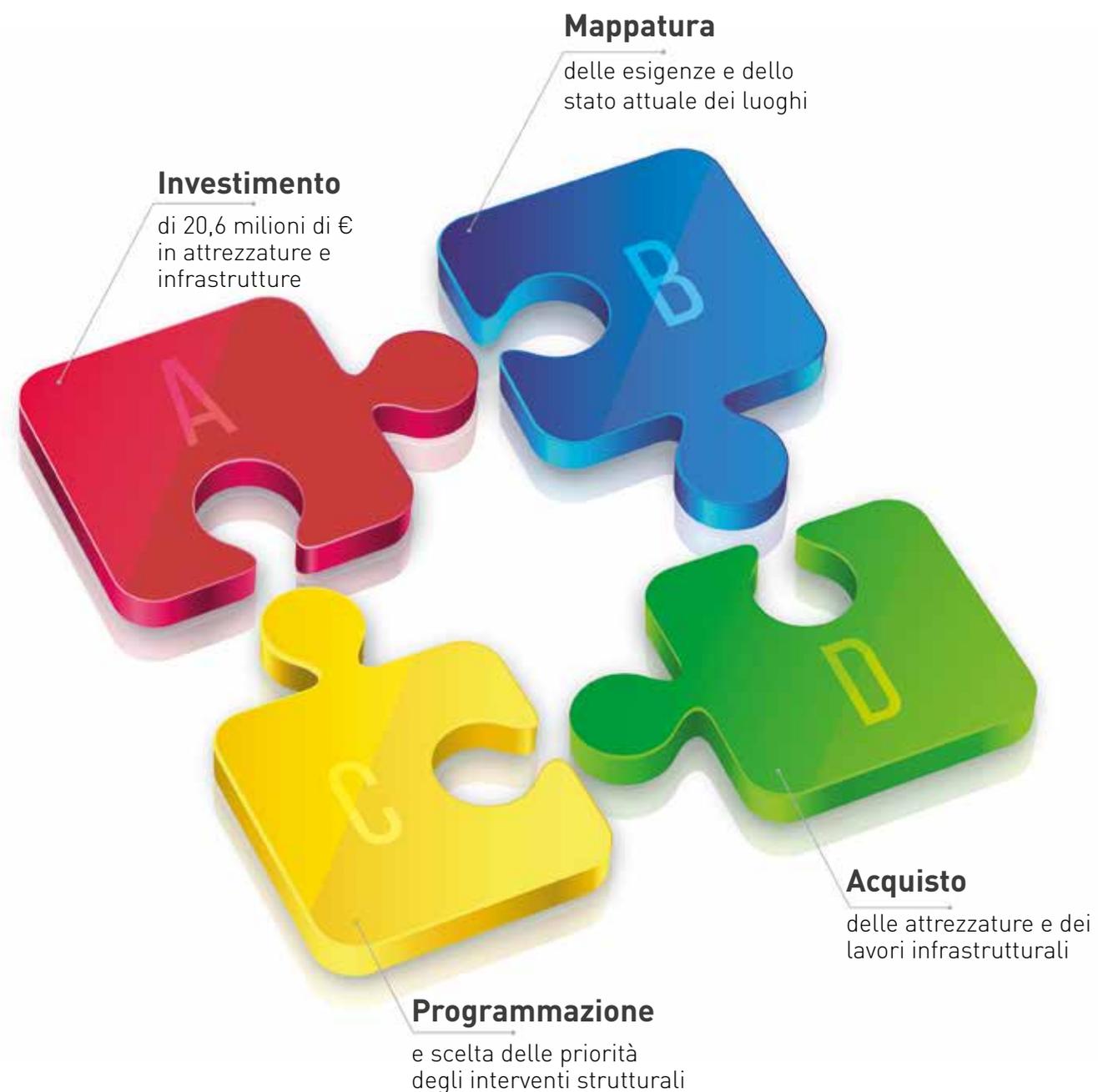
- Reclutamento
- Infrastrutture di ricerca
- Premialità
- Didattica di alta qualificazione



Laboratorio di eccellenza Dipartimento DEI, Cesena

DIPP ECC	Reclutamento	Infrastrutture	Premialità	Didattica	Risorse richieste	Risorse assegnate
DA	3.847.500,00	1.580.000,00	166.250,00	1.056.250,00	6.650.000,00	<b>6.635.800,00</b>
CHIM	5.164.500,00	1.904.000,00	372.000,00	1.234.500,00	8.675.000,00	<b>8.656.475,00</b>
FICLIT	4.788.000,00	365.000,00	152.190,00	1.444.810,00	6.750.000,00	<b>6.735.585,00</b>
DICAM	5.660.100,00	2.089.900,00	250.000,00	1.350.000,00	9.350.000,00	<b>9.330.030,00</b>
LILEC	4.446.000,00	849.500,00	265.500,00	1.189.000,00	6.750.000,00	<b>6.735.585,00</b>
PSI	4.788.000,00	1.002.000,00	200.000,00	760.000,00	6.750.000,00	<b>6.735.585,00</b>
DISA	5.622.000,00	150.000,00	405.000,00	1.923.000,00	8.100.000,00	<b>8.082.700,00</b>
DIBINEM	5.557.500,00	3.010.000,00	202.500,00	580.000,00	9.350.000,00	<b>9.330.030,00</b>
DSE	5.710.000,00	160.000,00	1.000.000,00	1.230.000,00	8.100.000,00	<b>8.082.700,00</b>
DSG	5.706.000,00	1.253.000,00	100.000,00	1.041.000,00	8.100.000,00	<b>8.082.700,00</b>
DIMEVET	5.728.000,00	2.792.000,00	243.000,00	587.000,00	9.350.000,00	<b>9.330.030,00</b>
SPS	5.557.500,00	637.500,00	405.000,00	1.500.000,00	8.100.000,00	<b>8.082.700,00</b>
DISTAL	5.215.500,00	2.014.500,00	330.000,00	1.115.000,00	8.675.000,00	<b>8.656.475,00</b>
DEI	5.718.000,00	2.839.000,00	267.000,00	526.000,00	9.350.000,00	<b>9.330.030,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>73.508.600,00</b>	<b>20.646.400,00</b>	<b>4.358.440,00</b>	<b>15.536.560,00</b>	<b>114.050.000,00</b>	<b>113.806.425,00</b>

## Dipartimenti eccellenti, processo di realizzazione



## Ricadute sul Piano di Mandato

- 64 grandi opere
- Incremento e/o integrazione 15 grandi opere

Alcune opere previste nei progetti dei Dipartimenti eccellenti sono già inserite nella programmazione.

A queste si aggiungono:

- Interventi edilizi significativi non pianificati
- Interventi edilizi minori non pianificati
- Interventi edilizi che deriveranno dall'acquisto di attrezzature
- Acquisto di arredi/attrezzature tecnici

## Opere sopra i 100.000 €

DIPP ECC	STATO	GRANDI OPERE	QUADRO ECONOMICO
DA + DEI	in esecuzione	Ex Zuccherificio	28.071.080,94
CHIM	in esecuzione	Navile	113.588.850,34
DICAM	bandita 2018	Lazzaretto	44.641.492,59
DICAM	da bandire 2019	Adeguamento antincendio, sicurezza, sismica Lab Ing Terracini	3.072.725,25
PSI	da bandire 2020	Psicologia Cesena	11.750.000,00
DIBINEM	da bandire 2019	Nuove uscite sicurezza Clinica Odontoiatrica	500.000,00
DIBINEM	da bandire 2020	Ristrutturazione spazi Irnerio 48	500.000,00
DIMEVET	da bandire 2019	Allest e complet Lab Medicina acquacolture Cesenatico	1.500.000,00
DIMEVET	da bandire 2019	Ristrutturazione spazi interni Ozzano	700.000,00
SPS	da bandire 2020	Rifunzionalizzazione Palazzo Hercolani	1.200.000,00
DISTAL	da bandire 2020	Manutenzione straordinaria impianti speciali CAAB	1.604.400,00
DISTAL	da bandire 2020	Miglioramento laboratori Villa Almerici Cesena	350.000,00
DISTAL	da bandire 2020	Nuovo stabulario suini Ozzano	250.000,00
DISTAL	da bandire 2020	Lavori di adeguamento spazi per specie avicole Ozzano	100.000,00
DISTAL	da bandire 2019	Adeguamento imp. fognario e realizza imp. fitodepurazione Cadriano	700.000,00



## Mappatura ai fini della razionalizzazione degli spazi

Il 2018 è stato un anno caratterizzato da un imponente ridisegno di distribuzione del personale nelle varie sedi dell'Ateneo. L'Area Edilizia e Sostenibilità svolge tutte le attività di mappatura delle aree dell'Amministrazione Generale in un'ottica di razionalizzazione degli spazi particolarmente frammentati e dei servizi offerti. Dopo una indagine conoscitiva degli ambienti assegnati ad ogni singola area, si procede alla raccolta sistematica delle esigenze e si valuta la fattibilità di eventuali spostamenti.



### Nuovo Campus di Cesena

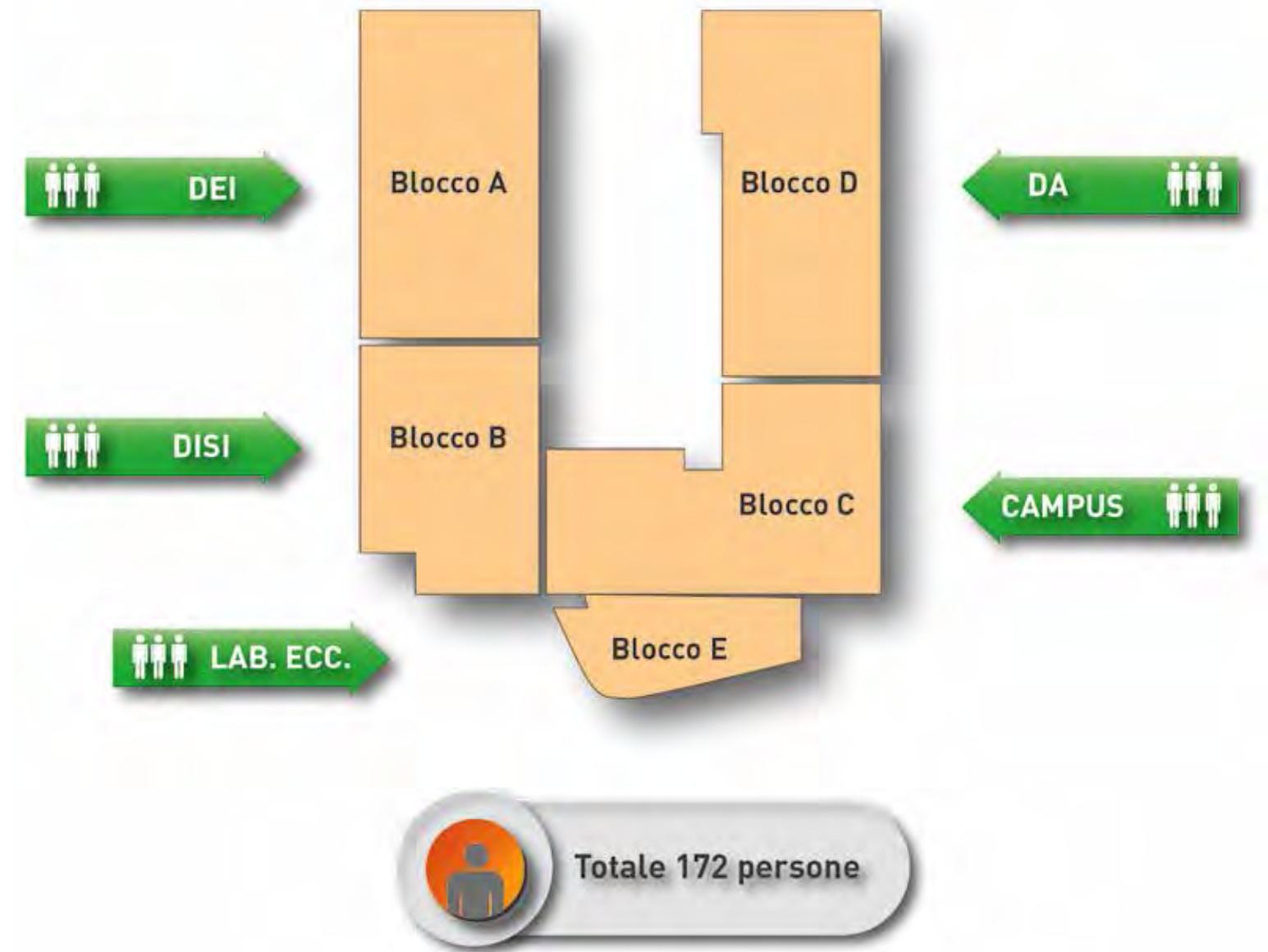
L'Alma Mater Studiorum, unico caso nel sistema universitario italiano, è strutturata in Multicampus. Ogni Campus è caratterizzato da una forte identità scientifica e formativa, ha proprie strutture e servizi dedicati alle attività istituzionali, culturali, associative e sportive. Tra le operazioni di movimentazione più complete e complesse progettate e gestite da AUTC c'è stata quella sottesa all'attivazione del nuovo Campus di Cesena.

#### Soft Landing

Per la prima volta AUTC ha provato a mettere in pratica alcune tecniche, denominate Soft Landing, che favoriscono un passaggio morbido tra le fasi di progettazione, costruzione e occupazione dell'immobile. Il Soft Landing è pensato per consegnare all'utenza l'edificio al massimo delle sue performance sin dai primi istanti in cui viene popolato. Non è infatti decisamente ammissibile progettare e costruire edifici ad alto contenuto tecnologico e basati sui principi di Sostenibilità che, una volta messi in funzione, restituiscano risultati più modesti di quanto auspicato. Il Soft Landing prevede l'accompagnamento degli utenti nei primi mesi di occupazione degli spazi, per affinarne le regolazioni tecnologiche ed assicurarsi che l'edificio operi nel suo massimo grado di efficienza. Con questi presupposti, nel nuovo Campus di Cesena, al fine di avviare l'edificio ancora prima della conclusione ufficiale dei lavori, sono state gestite in parallelo diverse fasi coordinando le interferenze tra i traslochi, le forniture e le lavorazioni ancora in corso.

## Operazione Exodus

L'Operazione denominata Exodus ha determinato un cambiamento epocale per il Campus di Cesena. Il progetto è stato suddiviso in quattro fasi operative consentendo così l'insediamento progressivo delle Strutture negli spazi senza alcuna interruzione di servizio e garantendo le condizioni di sicurezza nei posti di lavoro e nella relativa porzione residua di cantiere. Oltre all'Area di Campus di Cesena e Forlì (ACCF) le Strutture coinvolte in questa operazione sono state tre Dipartimenti: Architettura (DA), Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione (DEI) e Informatica – Scienza e Ingegneria (DISI). A questa operazione si sono poi aggregati i trasferimenti necessari per i laboratori del Progetto Dipartimenti eccellenti.



L'operazione di Cesena ha coinvolto 172 persone e ha condotto, infine, alla dismissione di 10 edifici dai quali sono stati recuperati gran parte degli arredi e per evitare interruzioni di servizio si è resa necessaria una pianificazione meticolosa. AUTC ha stabilito di procedere quindi in quattro fasi operative.

#### Fase 1 – giugno

Trasferimento delle sedi di:

- via Cavalcavia 797
- viale Rasi e Spinelli 176
- via Sacchi 3
- via Venezia 260
- viale Europa 980 (in parte)

#### Fase 2 – luglio

Trasferimento delle sedi di:

- viale Europa 596
- via Venezia 52

#### Fase 3 – agosto

Trasferimento delle sedi di:

- via Genova 181 (aule)
- vicolo Carbonari 2-4
- via Sacchi 3 (aula A)

#### Fase 4 – settembre

Trasferimento delle sedi di:

- via Cavalcavia 61
- viale Genova 181
- porzione di Palazzo Urbinati



Band "AUTC and descendants", Alma Fest, 19 ottobre 2018, Cesena  
(Foto di Claudio Turci)

Grazie all'Operazione Exodus il 3 settembre 2018 si sono tenuti i primi esami nel nuovo Campus di Cesena, il 17 settembre 2018 sono state regolarmente avviate le lezioni e il 19 ottobre 2018 si è celebrata l'inaugurazione ufficiale della sede con l'aggiunta di Alma Fest, la manifestazione delle Associazioni Studentesche.



Inaugurazione ufficiale del nuovo Campus di Cesena, 19 ottobre 2018  
(Foto di Claudio Turci)



Inaugurazione ufficiale del nuovo Campus di Cesena, 19 ottobre 2018  
(Foto di Claudio Turci)



Inaugurazione ufficiale del nuovo Campus di Cesena, 19 ottobre 2018  
(Foto di Claudio Turci)



Inaugurazione ufficiale del nuovo Campus di Cesena, 19 ottobre 2018  
(Foto di Claudio Turci)

## Via Marsala, Bologna

Alla base del progetto di insediamento del palazzo ex Unicredit di via Marsala, attualmente in fase di acquisto, c'è la dismissione di alcuni spazi della cittadella universitaria nonché l'accorpamento di alcune Aree dell'Amministrazione Generale. Le esigenze delle Aree sono state mappate al fine di progettare il posizionamento nei minimi dettagli. Questa operazione coinvolge direttamente 207 persone e indirettamente altre 89 persone che, a loro volta, andranno ad occupare alcuni dei locali liberati.



Palazzo ex Unicredit di via Marsala, Bologna >

**Palazzo Hercolani, Strada Maggiore 45**  
**Edificio di piazza Scaravilli 2**  
**Edificio di via San Giacomo 3**

Al fine di razionalizzare alcune attività di ricerca dipartimentali e di completare la dismissione di alcune locazioni è stata presa in considerazione un'operazione di scambio tra le seguenti Strutture: Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia (SDE), Dipartimento di Scienze economiche (DSE), Dipartimento di Scienze politiche e sociali (DSPS). Oltre a questi Dipartimenti, partecipano alla movimentazione le istituzioni Bononia University Press (BUP) e Fondazione Alma Mater (FAM) e l'Amministrazione Generale. Questa operazione coinvolge 199 persone.

**Nuovo Service Area Medica (SAM)**

Nel 2018 è stata istituita una nuova Area dell'Amministrazione Generale ovvero l'Area Service Area Medica, in raccordo con i Campus, per i tre Dipartimenti di Area Medica, che si occupa di assicurare: il supporto alla didattica e alle procedure di accreditamento e assicurazione della qualità dei corsi di I, II ciclo e ciclo unico e delle scuole di specializzazione; i servizi agli studenti iscritti ai corsi di I, II ciclo e ciclo unico; la gestione amministrativa delle carriere degli studenti iscritti alle scuole di specializzazione mediche e lo sviluppo dei servizi connessi; la stipula delle convenzioni con Aziende Sanitarie/Enti per le reti formative per le scuole di specializzazione mediche. Per dare una "casa comune" a SAM è stato individuato il Padiglione 11 del Sant'Orsola che è oggetto di recupero e adattamento. Questa operazione coinvolge circa 80 persone.





## Il progetto STAR Strutture Tecniche Atenei in Rete

Nel 2018 AUTC ha favorito, sotto l'egida del CoDAU (Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie), la costituzione di un Gruppo di Lavoro stabile denominato "Edilizia e Sostenibilità" che ha determinato anche la creazione di un network di buone pratiche denominato STAR - Strutture Tecniche Atenei in Rete. Il gruppo, cui aderiscono attualmente oltre 30 Atenei, mira a promuovere la diffusione di una competenza tecnica specifica per la gestione dei patrimoni edilizi delle Università italiane oltre a favorire gli scambi tra strutture nazionali e internazionali. Questa è una necessità e una sfida importante per lo sviluppo, l'adeguamento e il mantenimento del patrimonio edilizio in una logica di Sostenibilità: condividere strategie, obiettivi e tecniche di gestione per rilanciare la competitività del nostro sistema universitario e, in ultima analisi, del sistema-paese. Sfruttare le specificità e il potenziale delle strutture tecniche consentirà di implementare al meglio le opportunità offerte dalla contiguità col mondo della ricerca



e di proporre modelli e metodologie più calzanti ed appropriate per le strutture universitarie. La condivisione delle esperienze, professionalità e best practice è considerata strategica per lo sviluppo di progetti, documenti, bandi di gara in linea con gli obiettivi di sistema. Il network si pone quindi come obiettivo quello di creare una nuova consapevolezza che riaffermi la particolarità degli edifici universitari nel complessivo panorama legislativo e autorizzativo nonché l'importanza del settore pubblico nella formazione e diffusione di modelli innovativi quali l'Edilizia Circolare. Con questa vision, AUTC si è prestata a svolgere il ruolo di segreteria organizzativa, sono stati progettati e calendarizzati, nel corso del 2018, due momenti formativi che hanno raccolto a confronto decine di realtà universitarie: il primo (Matera, 6/7 luglio 2018) sulle metodologie innovative per il censimento immobiliare e mobiliare di patrimoni complessi e il secondo (Cesena, 5/6 ottobre 2018) sull'Edilizia Circolare.



## Attuali aderenti al Gruppo STAR

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Politecnico di Bari
Politecnico di Milano
Politecnico di Torino
Sapienza Università di Roma
Università Ca' Foscari Venezia
Università degli Studi della Basilicata
Università degli Studi dell'Insubria (Varese)
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Università degli Studi di Ferrara
Università degli Studi di Foggia
Università degli Studi di Milano
Università degli Studi di Milano-Bicocca
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Università degli Studi di Firenze
Università degli Studi di Palermo
Università degli Studi di Parma
Università degli Studi di Pavia
Università degli Studi di Perugia
Università degli Studi di Roma "Foro Italico"
Università degli Studi di Salerno
Università degli Studi di Sassari
Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Verona
Università di Macerata
Università di Torino
Università IUAV di Venezia
Università per Stranieri di Perugia
Università Politecnica delle Marche
Università degli Studi di Padova
Università degli Studi di Trento



Nelle pagine successive, immagini del Cantiere Navile, Bologna >

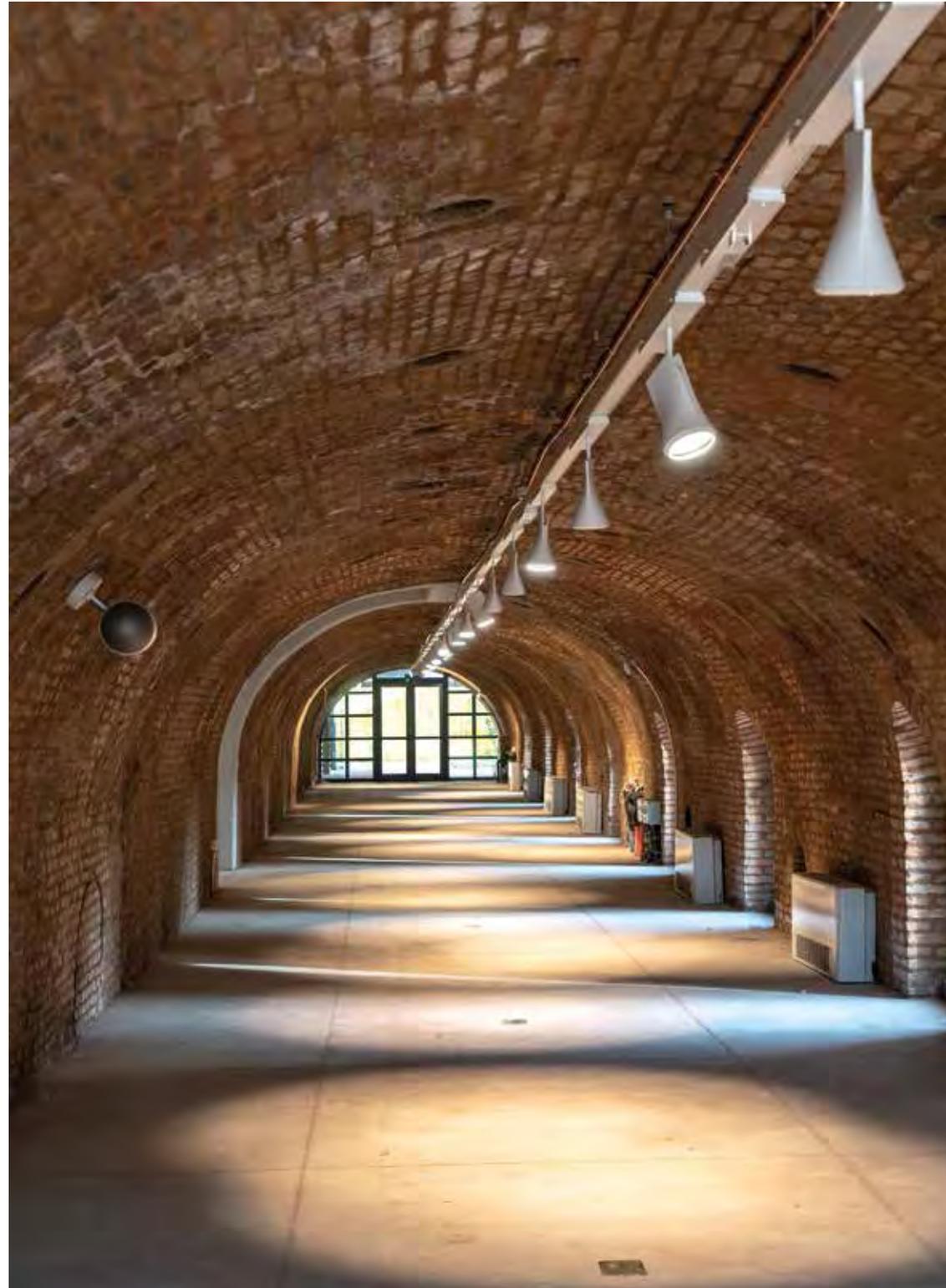


ANIMA MATER SCIENTIFORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA - DIVA  
DEPARTMENT OF PHYSICS AND ASTRONOMY - DIVA

PALE E PALE STUDIO  
BOOM AND READING ROOM

↑



## AUTC: UN'AREA DI QUALITÀ

L'Area Edilizia e Sostenibilità considera la Qualità un elemento indispensabile della strategia dell'Area e ne promuove il rispetto in tutti i livelli dell'organizzazione.

Nel 2018 AUTC ha aggiornato ed ampliato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 immaginandolo uno strumento strategico attraverso il quale perseguire i propri obiettivi nell'ottica di un miglioramento costante della propria attività e organizzazione.

La Politica per la Qualità dell'Area Edilizia e Sostenibilità si propone di assicurare che lo sviluppo del patrimonio edilizio di Ateneo sia uno strumento per garantire servizi che siano in grado di soddisfare nel tempo le esigenze e le aspettative degli studenti, dei docenti, dei colleghi e, più in generale, di tutti gli utenti che quotidianamente danno vita ai nostri edifici.

In questo contesto, la Direzione considera la qualità un elemento fondamentale della strategia dell'Area e ne promuove il rispetto in tutti i livelli dell'organizzazione istituendo una Sistema di Gestione per la Qualità e curandone il costante miglioramento e aggiornamento. È importante che l'Area venga percepita dagli utenti come un soggetto affidabile che interpreta le loro esigenze e le soddisfa mettendo in campo serietà e professionalità.

Per assicurare il massimo sviluppo dell'Ateneo in tutte queste dimensioni, gli obiettivi prioritari quindi sono:

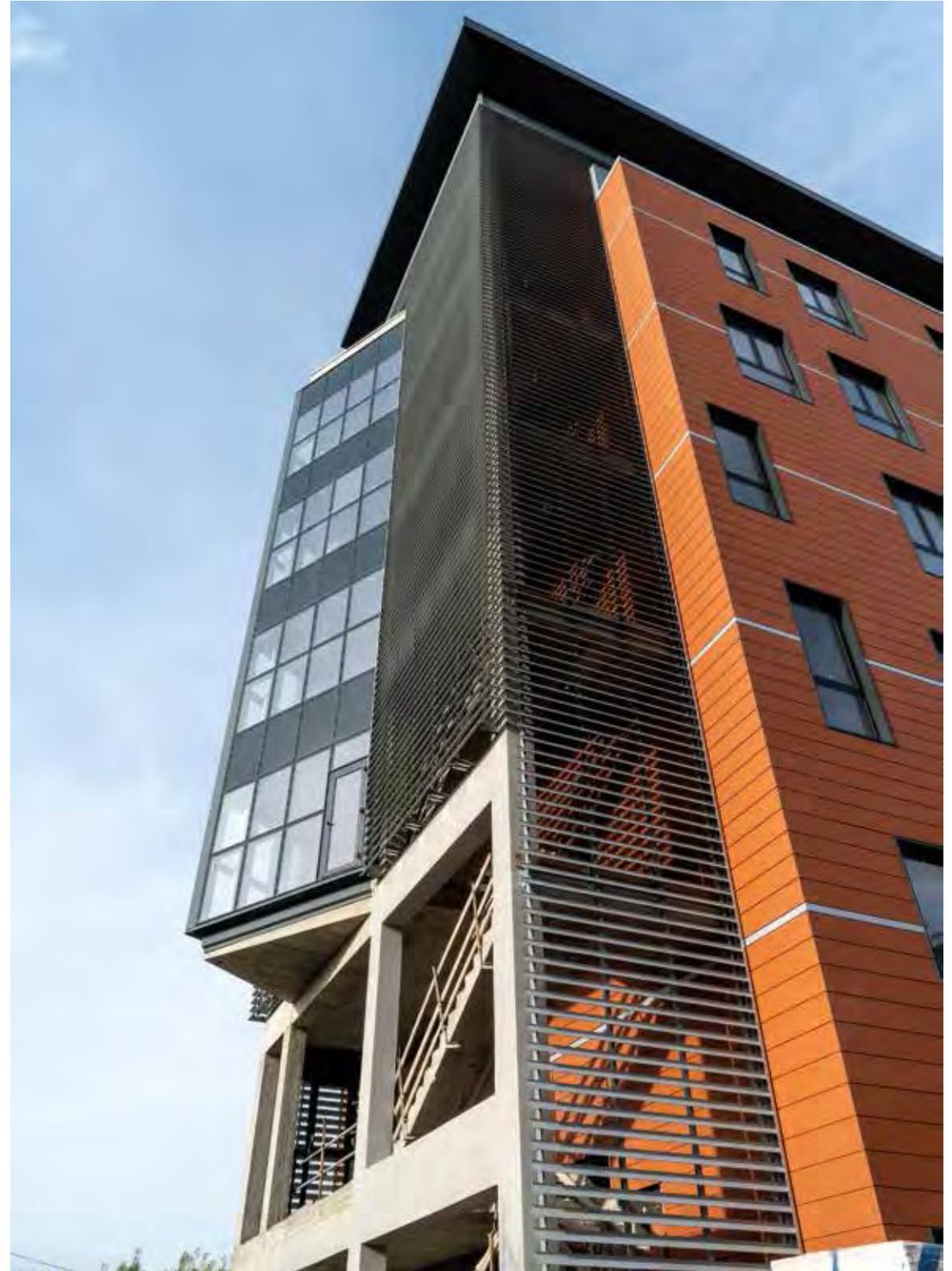
- Implementare e migliorare servizi che rafforzino il sentimento di Comunità e indirizzino i comportamenti verso uno stile di vita sostenibile in una logica di società circolare;
- Gestire e valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ateneo attraverso un'efficace pianificazione degli interventi di sviluppo, di manutenzione e di adeguamento normativo;
- Offrire spazi idonei per le attività didattiche e di ricerca, nonché quelle correlate (uffici, biblioteche, etc.), nel rispet-

to delle normative, in condizioni di sicurezza per gli utenti e nella valorizzazione dell'ambiente circostante;

- Ridurre i costi utilizzando metodologie di appalto innovative, massimizzando (ove possibile) le economie di scala, migliorando le performance degli edifici;
- Garantire competenza, affidabilità, autonomia e consapevolezza nello svolgimento delle attività, offrendo al proprio personale percorsi di formazione sia specialistici che trasversali, ampliando così le competenze tecniche e le capacità relazionali-comunicative.

L'attività dell'Area Edilizia e Sostenibilità mira a rafforzare la cultura lavorativa centrata sulla soluzione dei problemi e alla soddisfazione delle esigenze degli utenti anche promuovendo progetti di inclusione e coesione sociale. Progettare nuovi servizi e puntare al miglioramento continuo attraverso il costante monitoraggio del Sistema di Gestione, il riesame delle procedure e dei flussi, degli indicatori e degli obiettivi permetterà all'Area Edilizia e Sostenibilità di acquisire sempre più efficacia e adeguatezza nel contesto operativo. La Direzione si impegna a supportare pienamente lo sviluppo, il mantenimento e il miglioramento della Qualità all'interno dell'Università di Bologna perché la ritiene un elemento indispensabile per l'erogazione di servizi efficaci e di grande soddisfazione per gli utenti.







**Progetto editoriale**

Salvatore Mirabella e Eva Laudazi

**Progetto grafico, impaginazione e foto**

Salvatore Mirabella

Si ringrazia il personale dell'Area Edilizia e Sostenibilità che ha contribuito alla realizzazione del presente volume. Un grazie particolare al Centro Residenziale Universitario di Bertinoro (CeUB).

© Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

[www.unibo.it](http://www.unibo.it)

[urp@unibo.it](mailto:urp@unibo.it)

© Bononia University Press

Bononia University Press Srl

Via Ugo Foscolo, 7 40123 - Bologna (BO)

Tel. +39 051 23.28.82 Fax. +39 051 22.10.19

ISBN 978-88-6923-394-4

[www.buonline.com](http://www.buonline.com)

[info@buonline.com](mailto:info@buonline.com)

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i Paesi.

**Stampa**

Labanti e Nanni Industrie Grafiche

(Anzola dell'Emilia, Bologna)

**Prima edizione**

Dicembre 2018